

CHANGELING

Note di produzione

La signora Collins era stata molto chiara nell'espone la sua storia, affermando sin dall'inizio che il ragazzo non era suo figlio...

Il Presidente Schweitzer l'aveva sottoposta a un interrogatorio estenuante che aveva concluso chiedendole cosa fosse successo prima che venisse trasportata all'ospedale della Contea.

“Mi fu detto di presentarmi dal Capitano Jones”, disse lei.

“In presenza di alcuni testimoni, affermò lui: ‘Cosa crede di fare, signora? Sta forse cercando di prendersi gioco di noi? Di sottrarsi ai suoi doveri di madre pretendendo che sia lo Stato ad occuparsi di suo figlio? Lei è una stupida”.

—*Los Angeles Times*, 17 ottobre 1928,
cronaca dell'interrogatorio della Commissione di Polizia alla Sig.ra. Christine Collins

CLINT EASTWOOD (*Million Dollar Baby*, *Gli spietati*, *Lettere da Iwo Jima*) dirige ANGELINA JOLIE (*The Good Shepherd – L'ombra del potere*; *A Mighty Heart – Un cuore grande*; *Ragazze interrotte*) e JOHN MALKOVICH (*Le relazioni pericolose*, *La leggenda di Beowulf*, *Burn* e *After Reading* a breve in uscita) in un emozionante e provocatorio film drammatico basato su un fatto di cronaca che trasformò per sempre la città di Los Angeles. ***Changeling*** narra la storia di una donna dallo spirito irriducibile e dalla forte volontà di non arrendersi che mise in ginocchio un intero distretto di polizia corrotto introducendo una nuova era di dignità e di eguaglianza nel rispetto della legge.

Los Angeles, marzo 1928: un piacevole sabato mattina in un quartiere popolare alla periferia della città; una madre nubile, Christine Collins (il premio Oscar® Angelina Jolie) saluta il figlioletto Walter di nove anni e si incammina verso la società telefonica dove lavora come centralinista. Rientrata nella modesta abitazione dove vive con il figlio, si trova davanti al peggior incubo di qualunque genitore: la scomparsa del figlio.

Le lunghe ed estenuanti ricerche di Walter, che sembra sparito senza aver lasciato traccia, non portano a nulla ...finché, cinque mesi dopo, un bambino, che afferma di essere Walter, viene riconsegnato alla polizia che non vede l'ora di sfruttare l'ondata di popolarità che seguirà al ricongiungimento della madre col figlio. Stordita dalla

confusione di poliziotti, reporter e fotografi e sopraffatta da un insieme di emozioni contrastanti, Christine accetta di riprendersi il ragazzo pur sapendo, nel profondo del cuore, che quel bambino non ha nulla a che fare con il piccolo Walter.

Nei vari tentativi per convincere la polizia a riprendere le ricerche del figlio, Christine si rende conto che, nella Los Angeles dell'era del Proibizionismo, le donne non sfidano il sistema e si limitano a raccontare la loro storia. Tacciata di paranoia e infermità mentale, trova un alleato nel reverendo Gustav Briegleb (John Malkovich), attivista della comunità presbiteriana locale, che la aiuta a trovare risposte alla scomparsa del figlio.

Christine, che continua a portare avanti la sua disperata ricerca di risposte, deve fare i conti con una polizia corrotta – che mette in dubbio le sue facoltà mentali – e con un pubblico affamato di finali fiabeschi. Diventa così l'improbabile eroina dei più poveri e degli oppressi, sistematicamente maltrattati dalla polizia che stringe Los Angeles in una morsa inesorabile. Questa volta, però, la polizia dovrà fare i conti con una donna che non smetterà di cercare il figlio fino al giorno in cui l'avrà trovato... a meno che coloro che dovrebbero servire e proteggere la città non decidano di azzittirla per sempre.

Al fianco del regista e produttore Eastwood figurano i produttori BRIAN GRAZER, della Imagine Entertainment, vincitore di un Academy Award® (*American Gangster*, *Cinderella Man – Una ragione per lottare*, *A Beautiful Mind*), il premio Oscar® RON HOWARD (*Frost/Nixon*, *Cinderella Man – Una ragione per lottare*) e ROBERT LORENZ (*Lettere da Iwo Jima*, *Million Dollar Baby*, *Mystic River*), nominato agli Oscar®.

Affianco alla Jolie e a Malkovich, un cast di tutto rilievo composto da interpreti del calibro di JEFFREY DONOVAN (in TV con *Burn Notice*), nei panni del Capitano J.J. Jones, capo della sezione minori della LAPD (polizia di L.A.) e responsabile delle attività di ricerca; MICHAEL KELLY (*Broken English*), nel ruolo del detective Lester Ybarra, l'agente che in un primo momento associa la sparizione di Walter a un altro crimine; COLM FEORE (*Chicago*), nei panni del capo della Polizia di L.A. James E. Davis, nonché capo del dipartimento corrotto; JASON BUTLER HARNER (in TV con *John Adams*) nei panni di Gordon Northcott, un serial killer che nasconde informazioni importanti sulla scomparsa di Walter; e AMY RYAN (*Gone Baby Gone*) nel ruolo di

Carol Dexter, un'ex detenuta ingiustamente rinchiusa, che assiste Christine durante il periodo di internamento nell'istituto locale per malattie mentali.

Alla guida della talentuosa squadra del dietro le quinte figurano alcuni veterani del cinema di Eastwood, incluso il direttore della fotografia TOM STERN (*Million Dollar Baby, Flags of Our Fathers*), lo scenografo JAMES J. MURAKAMI (*Lettere da Iwo Jima, Rails & Ties*), il montatore e già premio Oscar[®], JOEL COX (*Gli spietati, Million Dollar Baby*), il tecnico del montaggio GARY D. ROACH (*Lettere da Iwo Jima, Rails & Ties*), la costumista DEBORAH HOPPER (*Million Dollar Baby, Mystic River*) e il supervisore degli effetti visivi MICHAEL OWENS (*Flags of Our Fathers, Lettere da Iwo Jima*). Il soggetto del film è di J. MICHAEL STRACZYNSKI (sceneggiatore dell'imminente *They Marched Into Sunlight*).

I produttori esecutivi di *Changeling* sono TIM MOORE (*Flags of Our Fathers, Lettere da Iwo Jima*) e JIM WHITAKER (*American Gangster, Cinderella Man- Una ragione per lottare*).

PRIMA DELLA PRODUZIONE

Eredità di un amore materno: ricordando Christine Collins

La storia di Los Angeles è contraddistinta da sensazionali storie di corruzione, occultamenti e omicidi che hanno avuto forti ripercussioni sugli anni formativi della città. Dallo stupro di Roscoe “Fatty” Arbuckle, al processo per l'omicidio della giovane attrice Virginia Rappe nel 1921, al rapimento del predicatore evangelico Aimee Semple McPherson del 1926 fino all'omicidio del Black Dahlia del 1947, gli scandali hanno fatto parte integrante della storia della città, gettando cattiva luce sui suoi rappresentanti politici.

E' stata la storia, pressoché dimenticata, di una donna della classe operaia e della sua lotta per ritrovare il figlio – tra mille difficoltà insormontabili – a dare vita, a quasi 80 anni di distanza, a una partnership tra i più acclamati cineasti di Hollywood. La storia di Christine Collins era destinata a cadere nell'oblio quando un ex giornalista venne

casualmente a conoscenza dei fatti e decise di riesumare l'incredibile e toccante vicenda della donna.

I polverosi archivi custoditi nei sotterranei del palazzo comunale di Los Angeles risalgono a circa 100 anni fa. Tra le decine di migliaia di pagine di documenti conservati nel palazzo, sono presenti anche i dossier su Christine Collins e i verbali delle udienze che si tennero alla fine degli anni '20 nella sede del Comune di LA. I verbali forniscono un racconto scomposto della scomparsa del figlio di Christine, Walter, e degli oscuri complotti orditi dal Dipartimento di Polizia di Los Angeles durante e dopo le improbabili indagini legate a quella particolare circostanza.

Alcuni anni fa, lo sceneggiatore J. Michael Straczynski, ex giornalista del *Los Angeles Times*, del *The Herald Examiner* e del *Time* e autore di numerose altre pubblicazioni, si imbatté nella straordinaria storia di una donna della classe operaia che aveva messo in ginocchio l'apparato politico di un'intera città. La bravura di un reporter sta nella bontà e nell'affidabilità delle sue fonti e Straczynski capì di avere una traccia nel momento stesso in cui ricevette la telefonata di un vecchio contatto.

“Un giorno, ricevetti una telefonata da una vecchia conoscenza che avevo in Municipio”, ricorda lo sceneggiatore. “Mi disse di avere per le mani qualcosa che avrei dovuto vedere prima che finisse nell'inceneritore. Così, mi catapultai al palazzo comunale e vidi la copia dei verbali del caso Collins. Iniziai a leggere la deposizione e pensai, ‘Non può essere successo veramente. Deve esserci un errore’. In ogni modo, la vicenda mi colpì profondamente e decisi di andare fino in fondo prima che i verbali venissero dati alle fiamme”.

Nel 1928, Los Angeles era stretta nella morsa di un sistema politico dispotico, guidato dal Sindaco George E. Cryer e imposto dal Capo della Polizia James E. “Due fucili” Davis (spesso fotografato in atteggiamento da pistolero con tanto di armi addosso) e il suo squadrone di pistolieri autorizzati che terrorizzavano la città. L'intera struttura iniziò a sfaldarsi nel momento stesso in cui Christine Collins – madre single di un quartiere popolare di Los Angeles – denunciò la scomparsa del figlio di nove anni. Seguirono mesi di infruttuose ricerche durante le quali la polizia non fu in grado di produrre alcun risultato al di là di tanta pubblicità negativa e delle insistenti richieste

dell'opinione pubblica affinché venissero trovati indizi per scoprire l'identità del rapitore.

Un giorno, a DeKalb, in Illinois, fu ritrovato un bambino che asseriva di essere Walter. Christine Collins—e tutte le persone coinvolte nelle ricerche—attendevano col fiato sospeso. Furono scambiate lettere e foto e le autorità si convinsero di avere finalmente risolto il caso. Christine racimolò il denaro necessario per riportare il figlio a casa e la LAPD pianificò il ricongiungimento tra la madre trepidante e il figlio scomparso organizzando un evento di grande impatto, con tanto di foto pubblicata sui giornali. Sperando di porre un freno all'esame a cui venivano costantemente sottoposti per via degli insuccessi legati a questo e a molti altri casi—e ansiosi di risolvere il caso per soffocare gli scandali legati ai tanti casi di corruzione locale—i funzionari del dipartimento pensarono che il ricongiungimento tra madre e figlio potesse servire a riaffrancare pubblicamente le alte cariche della LAPD.

L'unico problema era che il bambino che venne riportato a Christine non era suo figlio.

Christine affermò subito con chiarezza che il bambino non era suo figlio ma il Capitano J.J. Jones, il funzionario responsabile del caso, si rifiutò di darle ascolto. Le disse—come si può leggere nelle trascrizioni dei verbali del giorno—di “provarlo per un paio di settimane”. Confusa e disorientata, Christine accettò.

Il caso fu chiuso.

Fino a tre settimane dopo, quando la Collins riconsegnò “Walter” alla polizia asserendo che, malgrado le loro insistenze, quel bambino non era suo figlio. Il Capitano Jones, per nulla abituato a sentirsi contestato, figuriamoci poi da una donna, diffamò la Collins e la fece rinchiudere in un istituto psichiatrico della Contea, con il tacito consenso del Capo della Polizia Davis. La donna trascorse cinque terribili giorni all'interno dell'istituto, dove fu rinchiusa, suo malgrado, in osservanza del “Codice 12”—una clausola che sanciva l'incarcerazione o l'internamento in un ospedale psichiatrico locale di una persona difficile o molesta, generalmente una donna, anche in assenza di autorizzazione o previa istruzione di un regolare processo.

Il ragazzo che aveva sostenuto di essere Walter ammise in seguito di avere 12 anni e di chiamarsi Arthur Hutchens (benché usasse spesso anche lo pseudonimo di Billy

Fields), scappato dal Midwest per raggiungere Hollywood e conoscere il suo attore preferito, Tom Mix. Il cliente di una tavola calda dell'autostrada dell'Illinois aveva notato che il ragazzo assomigliava straordinariamente al bambino rapito a Los Angeles. Hutchens aveva organizzato una vera e propria messa in scena. Si era presentato alle autorità come il Walter scomparso, aveva fatto in modo che Christine pagasse il suo biglietto per Los Angeles e che lo sostenesse durante il suo soggiorno in città. Senza saperlo, le sue azioni avevano innescato una catena di eventi che avrebbe trasformato per sempre l'immagine pubblica della polizia di Los Angeles.

Più Straczynski scavava nei dettagli di quella storia, più sentiva l'impulso di conoscerne i risvolti. Studiò il caso per quasi un anno, analizzando la complessa trafila di eventi che avevano caratterizzato i sette anni di ricerca della Collins. Ciò che scoprì sembrava persino più allarmante dell'imbroglio messo in piedi da Hutchens. I polverosi incartamenti del caso Collins nascondevano un caso parallelo, quello del depravato Gordon Northcott, un "predatore" di bambini (che in un primo momento ammise e poi negò di avere ucciso il bambino tuttora scomparso) e dell'inesorabile potere e assurda violenza delle autorità di Los Angeles.

Lo sceneggiatore venne a conoscenza anche della figura di Gustav A. Briegleb, il ministro presbiteriano che aveva aiutato la Collins nelle sue ricerche. Spina nel fianco dell'intero establishment, l'attivista presbiteriano rappresentava una voce autorevole che, con i suoi programmi radiofonici e i potenti sermoni, sfidava gli ascoltatori a non chiudere gli occhi di fronte alla corruzione della polizia cittadina. Briegleb aveva collaborato con la Collins e con il suo avvocato per evitare che la storia venisse insabbiata e per rendere pubblico il disumano trattamento che le era stato riservato durante il periodo di internamento nell'ospedale psichiatrico. La loro collaborazione aveva portato all'espulsione di tutti i funzionari di alto grado, gettando luce sul grado di corruzione della polizia di Los Angeles.

Christine Collins morì nel 1935 senza sapere cosa fosse realmente accaduto a suo figlio. Straczynski riassume così la grande eredità che ci ha lasciato: "La cosa realmente importante è la volontà di Christine di scoprire cosa accadde a suo figlio, di non mollare, a dispetto delle cattiverie che le furono scagliate contro. Continuò a cercare la verità sulla scomparsa di suo figlio. Una tenacità, quella di andare a fondo alle cose, che

avrebbe distrutto chiunque, ma non lei, che non smise mai di lottare. Tutto questo fece eco negli uffici del sistema legale statale. E io voglio riconoscerle il merito”.

Afferma Straczynski riguardo alla sceneggiatura: “Il mio obiettivo è semplice: rendere omaggio a Christine Collins e a ciò che fece. Il mio compito è raccontare la sua storia nel modo più onesto possibile rendendo omaggio alla sua battaglia, raccontando il suo percorso di fede e di conoscenza per arrivare alla verità sulla scomparsa del figlio. Una sua semplice domanda: ‘Dov’è mio figlio?’ aveva messo in ginocchio l’intera struttura della città”. Per rendere la storia ancora più veritiera, lo sceneggiatore decise di aggiungere alcune citazioni estratte dai verbali del caso... e alcune testimonianze dirette che sono state inserite nella sceneggiatura del film.

Una volta conclusa la sceneggiatura, Straczynski iniziò la ricerca dei produttori e della sua Christine Collins, vale a dire, dell’interprete più adatta a rendere omaggio alla storia di questa pioniera dei diritti delle vittime e paladina del popolo. La risposta arrivò presto da Clint Eastwood, dalla Imagine Entertainment e da Angelina Jolie. Straczynski ne fu molto orgoglioso visto che, fino a quel momento, si era limitato a scrivere sceneggiature per racconti di fantascienza per la televisione. *Changeling* è il suo primo film per il cinema.

SULLA PRODUZIONE

Il team composto da Eastwood, la Imagine e Angelina Jolie:

Changeling è pronto a partire

La scioccante vicenda “basata su fatti realmente accaduti” attirò l’attenzione dei produttori Brian Grazer e Ron Howard, entrambi vincitori di un Academy Award® e noti al mondo del cinema per avere portato sullo schermo film del calibro di *American Gangster*, *A Beautiful Mind*, *Cinderella Man – Una ragione per lottare*, *Friday Night Lights* e *Apollo 13*, tutti basati su fatti di cronaca e tutti campioni di incassi e di critica.

“E’ entusiasmante scrivere una sceneggiatura basata su fatti realmente accaduti”, osserva Grazer. “La storia di *Changeling* mi piacque molto da subito. La cultura che si nascondeva dietro a quella terribile vicenda mi affascinava e, allo stesso tempo mi

inorridiva. In ogni modo, ne ero attratto. Inoltre, il fatto che si trattasse di eventi realmente accaduti conferiva un forte carico emotivo alla storia”.

Consapevoli della predilezione del regista/produttore Clint Eastwood per i film basati su fatti reali, Grazer e Howard decisero di contattarlo e di parlargli del soggetto. “Me lo portai appresso durante un viaggio a Berlino”, ricorda Eastwood. “Lo lessi durante il volo di ritorno e mi piacque molto. Così, appena rientrai, chiamai Brian e Ron e dissi loro, ‘Sì, lo farò!’. E loro mi risposero, ‘Angelina Jolie ha letto il soggetto e le è piaciuto molto. Vorrebbe fare parte del film’, e io risposi, ‘Sarebbe perfetta. Mi piace molto. Fu così che andò: fu tutto molto semplice e diretto”.

Come molti altri, anche Rob Lorenz, socio produttore di Eastwood da lungo tempo, era rimasto sbigottito leggendo il soggetto di Straczynski. “Ero arrivato a pagina 15 ma dovetti tornare indietro: non riuscivo a credere che fosse tutto frutto di una storia vera; mi sembrava impossibile”, afferma Lorenz. “Joe [Straczynski] aveva fatto un lavoro straordinario. Ogni 15 o 20 pagine, aveva incollato al soggetto la fotocopia di un ritaglio di giornale, tanto per ricordarti che era tutto vero. Il mio stupore non era dovuto al solo fatto che ciò che leggevo fosse frutto di una storia vera ma anche che non avessi mai sentito parlare di quella storia e che nessuno sembrasse esserne al corrente”.

Entusiasti del soggetto dove “la verità è più assurda della finzione” – come sosteneva Eastwood – Lorenz e Eastwood concordarono con il team della Imagine Entertainment di realizzare un film basato sugli incredibili fatti di quella vicenda, a condizione che Angelina Jolie, vincitrice di un Academy Award[®], accettasse di interpretare il ruolo della madre operaia che aveva trasformato il ritrovamento del figlio nella sua missione di vita. “Angelina è unica”, afferma Eastwood della “sua” Christine Collins. “Mi ricorda le attrici degli anni ’40, l’epoca d’oro del cinema, come Katharine Hepburn, Ingrid Bergman, Bette Davis, Susan Hayward e le altre. Erano tutte così particolari, avevano una presenza straordinaria. Angelina è una grandissima interprete”.

Howard e Grazer erano molto soddisfatti. Afferma Grazer, “Comprai il soggetto di *Changeling* e, come fanno tutti i produttori, stesi un elenco dei migliori registi del mondo” afferma Grazer. “Si comincia con un sogno e si fa di tutto per esaudirlo. Anch’io avevo un sogno e l’ho esaudito grazie a Clint Eastwood; inoltre, è stato

straordinario vedere Angelina Jolie recitare in quel ruolo. E' semplicemente perfetta. Ha una grande forza emotiva, è intelligente ed è sempre presente a se stessa”.

Malgrado la storia fosse interessante e la squadra di produzione di altissimo livello, la Jolie era inizialmente restia a vestire i panni di una madre alla quale era stato rapito il figlio. Un fatto comprensibile se si considera che l'attrice aveva appena concluso le riprese di *Un cuore grande*, il film sulla vera storia del rapimento e dell'esecuzione del giornalista Daniel Pearl, dove interpretava il ruolo di Mariane Pearl. In ogni modo, aveva deciso di saperne di più e aveva accettato di leggere il soggetto. A farle cambiare idea era stato proprio Straczynski e il suo modo di interpretare la storia.

“E' una storia straordinaria”, ammette la Jolie. “Non riesco a smettere di leggerla. Ogni volta che Christine si riprendeva da una batosta pensavo, ‘Brava, ce l'ha fatta’. Christine è il genere di donna che si impara lentamente ad ammirare ma non riesco lo stesso ad accettare alcuni aspetti di quel ruolo. Non volevo fare un film sul rapimento di un bambino; credo che accada qualcosa di forte quando certi argomenti entrano a far parte della tua vita, del tuo ambiente e dei tuoi pensieri. Alla fine, è stata proprio la sua grande forza di volontà a farmi decidere per il sì. Sono molto affezionata a questa storia, proprio perché denuncia la corruzione dei politici al potere. E' comunque una storia molto attuale, visto che la corruzione rappresenta ancora un grande problema”.

Una volta selezionati il regista, i produttori e l'attrice protagonista, Eastwood e gli altri produttori si misero alla ricerca degli interpreti che avevano vissuto ai tempi di Christine Collins, tra la fine degli anni '20 e gli inizi dei '30: in poche parole, gli uomini e le donne che avrebbero forgiato la storia di *Changeling*.

Poliziotti, predicatori e serial killer: formando il cast

Nel tentativo di farsi strada tra le innumerevoli difficoltà che le venivano poste dall'esitante opinione pubblica, dalle incredule forze di polizia e dalle incerte squadre armate impegnate a trovare suo figlio, Christine entrò in contatto con un gruppo di sostenitori e di diffamatori. Dal reverendo Gustav Briegleb, l'attivista e pastore delle chiese presbiteriane di St. Paul e Westlake a Los Angeles, all'avvocato S.S. Hahn –

famoso per avere risolto alcune importanti cause penali – al capitano di polizia J.J. Jones – il risoluto avversario di Christine che avrebbe rappresentato una presenza ingombrante nei sette anni di ricerche della donna – lo sceneggiatore fece di tutto per conservare, laddove possibile, i nomi reali dei personaggi che avevano animato il mondo di Christine. Oltre ai personaggi principali, lo sceneggiatore tentò di creare una sorta di amalgama dei personaggi che avevano vissuto a Los Angeles nel periodo della scomparsa di Walter.

Il reverendo Briegleb era un impavido attivista che esercitava il suo controllo sulla sfrenata corruzione del governo cittadino e dell'industria cinematografica. Secondo Briegleb, i cittadini di Los Angeles facevano finta di credere alla storia dei bravi poliziotti che agivano per il bene della popolazione e li sollecitava a cercare la verità e a indagare sulla corruzione dei suoi rappresentanti politici. Interpretato dallo straordinario John Malkovich, il reverendo, che conosceva bene la macchina politica della città, giocò un ruolo fondamentale nelle ricerche della Collins e arrivò persino (ma questo solo nella nostra storia) a salvarle la vita.

Parlando dell'influenza del reverendo Briegleb su Christine Collins, la Jolie ci spiega che i due avevano instaurato “un'amicizia straordinaria”. “Rappresentava un aiuto reale in determinati momenti, le stava accanto, la aiutava, la guidava e le insegnava molte cose”, asserisce la Jolie. “Le trasmetteva una grande forza, la forza di chi è stato investito di un potere diverso. Il reverendo le dice, ‘Tu non sei pazza e queste non sono brave persone; il fatto che siano al potere non significa che siano rispettabili. Dovresti dubitare di loro’. La aiuta ad ascoltare il suo cuore”.

Eastwood aveva già lavorato con Malkovich nel film drammatico *Nel centro del mirino* ed era impaziente di lavorare in un altro film al fianco al grande attore. “Ho sempre ammirato il modo di recitare di John”, afferma il regista. “Ho pensato che fosse l'interprete più adatto per quel ruolo. John è quel genere di attore in grado di apportare incisività e originalità a tutte le storie che interpreta; è camaleontico”.

Malkovich era curioso di vestire i panni di uno dei primi crociati della giustizia. “E' probabilmente uno dei primi esempi di pressione mediatica”, afferma Malkovich parlando dell'attivismo di Briegleb. “Aveva il suo programma radiofonico, faceva i suoi discorsi e leggeva i suoi sermoni portando alla luce quelle le inaccettabili pratiche della LAPD”.

Per il reverendo Briegleb, la LAPD degli anni '20 era la più incompetente, violenta e corrotta forza di polizia di “questo versante delle Montagne Rocciose”. Per Malkovich, il reverendo era un uomo capace di radunare le genti in nome della giustizia, benché ciò fosse molto impopolare e pericoloso. L'attore ammette di avere trovato la cosa “sorprendente... soprattutto quando il suo personaggio cita le parole del Capo della Polizia Davis: ‘Processeremo i banditi che imperversano tra le strade di Los Angeles. Li prenderemo da morti, non da vivi. Inoltre, ammonirò chiunque mostri compassione nei confronti dei criminali’”. Il genere di pressione esercitata da Davis sui suoi poliziotti potrebbe spiegare il loro interesse a risolvere rapidamente il caso di Walter Collins... ignorando il fatto che alla madre era stato riconsegnato il bambino sbagliato.

Il caso di Walter Collins fu assunto dal leggendario avvocato S.S. Hahn, interpretato dall'attore GEOFF PIERSON, che gettò le basi di una nuova legislazione volta a sospendere le incarcerazioni previste dal “Codice 12”. Rampollo di un'importante famiglia di Los Angeles, Hahn aveva alle spalle un importante retaggio politico risalente ad alcuni decenni prima ... e che si protrasse nelle generazioni future di politici tra i quali l'ex soprintendente della Contea di L.A. Kenneth Hahn e il sindaco James Hahn, recentemente salito in carica.

L'attore Jeffrey Donovan fu selezionato per vestire i panni dello spietato e meschino capitano di polizia J.J. Jones, il capo della sezione minori della polizia di LA, che costringe la traumatizzata Christine Collins a riprendersi un figlio non suo. La Collins, che aveva intentato una causa penale contro la città di L.A. e contro Jones, avrebbe dovuto ricevere 10.800 dollari di risarcimento ma, sfortunatamente, non riuscì mai ad ottenere il denaro che le spettava da parte del capitano. Il legale della Collins non si diede per vinto e, ogni due anni, reiterò la richiesta di risarcimento per aiutare la donna a sostenere le spese delle ricerche del ragazzo tuttora scomparso.

Per Donovan, alias Jones, la parte più affascinante del suo personaggio era quella di interpretare il ruolo di una persona realmente vissuta dotata di grandi poteri. “E' impossibile capire il perché di tanta cattiveria”, osserva l'attore. “Ho parlato con Angelina delle scene in cui Jones costringe la Collins ad andare in manicomio; la cosa che mi impressiona di più è che ogni singola parola che pronuncio nel film è stata messa agli atti e viene conservata nell'Archivio di Stato. Non riesco a credere che un essere

umano—non autorizzato e totalmente incurante dei fatti—abbia il potere di condannare una donna con un semplice schiocco di dita”.

Anche se il caso di Walter Collins non venne mai risolto, alcune sorprendenti rivelazioni portate alla luce durante un’indagine parallela costrinsero la polizia a mettere in atto una serie di provvedimenti esecutivi. La contorta storia di un carismatico rapinatore di bambini di nome Gordon Stewart Northcott spianò la strada a un gioco psicologico che andò consumandosi tra la Collins e Gordon Northcott.

Nel 1928, il nipote di Gordon Northcott (alia Jason Butler Harner), il quindicenne Sanford Clark (EDDIE ALDERSON) condusse la polizia a una raccapricciante scoperta all’interno di un allevamento ovino di proprietà dello zio. Nei pressi di Wineville, in California (vicino a Riverside, oggi conosciuto come Mira Loma), i funzionari di polizia, diretti dal detective Lester Ybarra (Michael Kelly) rinvennero i resti di alcuni bambini che lo zio di Sanford aveva ucciso con un’ascia e successivamente sotterrati nei pressi della fattoria. Sanford giurò che il piccolo Walter fosse uno di quei bambini, ma la verità non è stata mai chiarita.

L’indagine successiva fornì ulteriori indizi sui raccapriccianti delitti commessi nella cosiddetta “fattoria della morte” e, di conseguenza, sulla misteriosa scomparsa di alcune dozzine di bambini provenienti da tutta la regione. Si scoprì che, proprio in quella fattoria, il ventiquattrenne Northcott e sua madre Sarah Louise Northcott avevano rapito, torturato e ucciso numerosi bambini. Il serial killer venne incarcerato e condannato per l’omicidio di quattro bambini (ma il numero è sicuramente più alto). Gordon Northcott era un uomo spregevole, un narcisista in cerca di fama—almeno finché non venne condannato dallo Stato della California—che rilasciava affermazioni contraddittorie per confondere la Collins sul destino del piccolo Walter. La complice di Northcott, sua madre, venne condannata a morte nel carcere di San Quintino.

Durante i provini per scegliere l’attore che avrebbe interpretato il ruolo di Northcott, Eastwood rimase strabiliato dalla straordinaria somiglianza tra lo spregevole assassino e l’attore Jason Butler Harner. “Ha una certa somiglianza con il nostro serial killer”, commenta il regista. “Ha uno sguardo particolarmente curioso e quando ti fissa assomiglia davvero molto a Northcott. Jason è un attore eccezionale”.

Qualunque attore avrebbe avuto difficoltà a interpretare il ruolo di un sociopatico mentre Harner trovò la giusta ispirazione proprio nel gioco perverso che Northcott giocava con la Collins. “Dal momento in cui la vede nell’aula del tribunale, e lei vede lui, Gordon inizia a giocare al gioco del gatto col topo”, nota l’attore. “Appena la vede e la riconosce assume un atteggiamento di grande confidenza. La vede come l’attrazione principale...proprio come lui, e questo gli fa pensare che vi sia un forte legame tra di loro, che siano come due anime gemelle”.

I produttori cercarono gli attori non protagonisti tra alcuni interpreti teatrali e caratteristi di New York e di Los Angeles. L’attore di cinema e di teatro DENIS O’HARE, di recente al fianco di A. Jolie in *Un cuore grande*, fu scelto per interpretare il ruolo del brutale Dr. Jonathan Steel, lo psichiatra direttore dell’istituto per malattie mentali della Contea dove viene internata Christine in virtù del “Codice 12”. Come ci spiega O’Hare il codice “era una scusa per punire chiunque dissentisse, protestasse, causasse problemi o semplicemente disapprovasse i metodi della polizia. Credo che si trattasse di una rete molto ampia, alla quale venivano costrette soprattutto le donne”.

Una delle pazienti più difficili di Steel era Carol Dexter, una prostituta che aveva intrapreso una relazione, poi conclusasi malamente, con uno dei funzionari della polizia di L.A. La Dexter, costretta a sopportare trattamenti disumani da parte del personale dell’ospedale psichiatrico, diventa l’improbabile amica e confidente della madre afflitta durante il suo internamento in ospedale. La detenuta illumina la terrorizzata Christine Collins sulle realtà del “carcere” cercando di risparmiarle le umiliazioni alle quali è stata sottoposta. I produttori scelsero l’attrice Amy Ryan, già nominata a un Academy Award[®], per interpretare il ruolo della “soiled dove” (termine del periodo per indicare le prostitute).

Reduce dalla fortunata e riuscita interpretazione in *Gone Baby Gone*, l’attrice era entusiasta di conoscere un altro periodo della storia americana e di vestire i panni di un personaggio illegittimamente accusato. Come osserva la Ryan: “Carol dice a Christine, ‘Se fossimo pazze, voglio dire noi donne, nessuno ci ascolterebbe’. Una donna che ha una sua opinione o che osa andare contro il potere delle autorità è considerata una pazza. Quindi, perché non ‘Rinchiuderle tutte!’”

Angelina Jolie osserva che l'ultima volta che aveva interpretato il ruolo di una donna internata in un istituto psichiatrico (che le valse un Oscar® per l'interpretazione dell'artista scampata Lisa Rowe nel film *Ragazze interrotte* del 1999) aveva interpretato un ruolo molto simile a quello di Amy, la confidente di Christine di *Changeling*. “L'ultima volta che ho girato un film all'interno di un istituto psichiatrico il mio ruolo era sicuramente più simile a quello del personaggio di Amy”, osserva la Jolie. “Ero la più aggressiva, la più stravagante, diciamo, di tutte le ragazze”.

Per dare maggiore incisività alla storia, i produttori rafforzarono le figure di coloro che aveva vissuto ai tempi di Christine Collins, incorporando più personaggi in un unico ruolo. Come ricorda il produttore Lorenz, “Joe fece un lavoro straordinario. Riuscì a mettere i fatti in ordine perfetto e creò una serie di personaggi “composti” che abbiamo introdotto nella sceneggiatura facendoli evolvere con l'evolversi della storia. Il sorprendente risultato è una storia equilibrata e, al contempo, ben radicata nella realtà”. Uno di questi personaggi è Lester Ybarra, il detective della LAPD che richiese la sospensione del caso Northcott e che individuò un possibile legame con il caso di Walter Collins dopo che il nipote di Northcott, Sanford Clark, spifferò la storia dello zio consentendo alla legge di fare il suo corso. Lo sceneggiatore e storico reinventò anche la vita e la storia del capo della polizia James E. Davis (interpretato da Colm Feore), colui che fece di tutto per togliere Christine Collins dalla circolazione.

Ultimo, ma non da meno, il giovane attore GATTLIN GRIFFITH nei panni del bambino di nove anni Walter Collins, mentre DEVON CONTI veste i panni di Arthur Hutchens, lo spavaldo ragazzino dodicenne che tenta di sfuggire a una squallida esistenza nel Midwest.

Completato il cast, il regista e i produttori intrapresero la difficile impresa di ricreare il mondo di Los Angeles come appariva 80 anni fa.

Ricreando la Los Angeles degli anni '20: location e ricostruzioni

Con oltre 30 film al suo attivo, Eastwood ha saputo dirigere questo film risparmiando sulle spese di lavorazione e – come egli stesso ammette – influenzando ogni

sua scelta sulla base della sua esperienza d'attore. Ha ridotto il numero delle prove evitando – come sempre – le scene infinite, cosa che il cast ha apprezzato notevolmente. “Qualunque mia scelta come regista è influenzata dalle mie esperienze interpretative”, afferma Eastwood. “Fa tutto parte di un lungo processo che ho acquisito nel corso degli anni. Non importa ciò che decidi, le cose avvengono sia che lavorino con o contro di te. Si ha quella straordinaria sensazione di provare a far funzionare le cose, di prendere un pezzetto di carta e trasformarlo in qualcosa di reale”.

Un fattore che la squadra ha apprezzato molto durante la lavorazione. “Clint è straordinario”, cita la Jolie, “Non ci sono parole per descriverlo. Avrei potuto continuare per sempre. E' così risoluto, come regista. Ha quella straordinaria capacità di dirigere cogliendo il valore degli interpreti, che ovviamente riescono a dare il meglio di se, e questo è molto apprezzato. Si prende il giusto tempo per considerare le cose. E' semplicemente straordinario. Non credo che vorrò mai più girare un film senza di lui”.

Location

La frenetica città di Los Angeles fa da sfondo alla storia di Christine Collins dal momento in cui scompare il piccolo Walter a quando la donna decide di intraprendere la sua battaglia contro l'establishment della città. *Changeling* attraversa la California del Sud sin dalle prime immagini del film, dove la famiglia felice appare nella modesta abitazione del quartiere suburbano di L.A. fino alla scena in cui Christine sfreccia davanti a una fila di operatori telefonici con i suoi pattini a rotelle e centinaia di persone marciano verso il palazzo comunale per dimostrare contro il trattamento che viene riservato alla donna.

La produzione svolse numerose ricerche per ricreare i luoghi e le immagini della fine degli anni '20, inizi anni '30. Dai primi rilievi, si capì subito che alcune cose erano indelebilmente cambiate: gli edifici più antichi erano stati demoliti, le strade sostituite con autostrade e interi quartieri rasi al suolo, incluso quello della famiglia Collins (oggi a est di Chinatown). Confrontando le foto di oggi con quelle di 80 anni fa, infatti, la zona appare totalmente diversa.

I produttori contattarono lo scenografo James Murakami e il location manager PATRICK MIGNANO per contestualizzare la L.A. degli anni '20 nella città di oggi.

Murakami, che aveva già lavorato con Eastwood e DP Stern in *Lettere da Iwo Jima*, conosceva bene il gusto estetico e lo stile cinematografico del regista.

Murakami e la sua squadra erano stati chiamati a svolgere un compito molto impegnativo e, nonostante ciò, erano riusciti a scovare alcuni quartieri delle aree suburbane non ancora sfruttati e alcune zone di San Dimas, San Bernadino e Pasadena – e altri – che ricordavano molto la Los Angeles degli anni '20. Oltre ad integrare le riprese nelle suddette aree, nel Palazzo del Municipio di Los Angeles e in alcuni set allestiti agli Universal Studios il reparto artistico si dedicò alla realizzazione delle scene più importanti. Ovviamente, fu chiamato anche il supervisore degli effetti visivi, Michael Owens che valorizzò gli effetti e ricreò l'ambientazione originale, riproducendo sia il profilo della città che i tradizionali tram rossi tipici della regione.

La prima grande svolta arrivò probabilmente nel momento in cui venne scoperto un quartiere nella parte vecchia dell'area suburbana di San Dimas, situata approssimativamente 35 miglia a est di Los Angeles. Il complesso di palazzi disposti su tre file era esattamente ciò di cui aveva bisogno Murakami per ricreare gli interni e gli esterni della casa dei Collins e del quartiere circostante come apparivano negli anni '20.

“Fummo particolarmente fortunati a trovare quel posto a San Dimas” ricorda Murakami. “Quella parte della città era cambiata ben poco e dopo avere visionato parte del materiale girato ...beh, l'effetto era davvero ottimo. Nell'insieme, cercammo di conservare la semplicità del luogo. Riducemmo l'intensità dei colori per rendere il tutto più veritiero. L'allestimento scenico e le stesse location vennero rafforzate dal reparto addetto alle decorazioni prestando particolare attenzione ai dettagli”.

Il servizio tranviario di Los Angeles, con le caratteristiche vetture rosse che attraversavano la città di Pasadena fino alle spiagge di Santa Monica, racchiudeva gran parte del ricco passato storico della città e rappresentava un elemento fondamentale da introdurre nella storia. Fortunatamente, il tram rosso utilizzato per girare le riprese tra le vie di Pasadena e Los Angeles era dotato di motore e poteva essere facilmente spostato da una zona all'altra.

Clint Eastwood ci ricorda come è cambiato il panorama di Los Angeles nel corso degli anni, “Io sono avvantaggiato perché sono più vecchio di Rob e degli altri”, afferma ridendo. “Quindi mi ricordo un sacco di cose della mia adolescenza. Quando arrivai al

L.A. negli anni '50, la città appariva del tutto diversa. Anche allora c'erano tram rossi un po' dappertutto. Erano molto diffusi a quei tempi".

Durante le riprese della zona circostante i confini della città di Lancaster, 75 miglia a nord di Los Angeles, la produzione utilizzò un piccolo ranch che avrebbe sostituito la terrificante fattoria di polli dei Northcott. Per ricostruire il posto, Murakami e la sua squadra si recarono nella fattoria originale dove si erano consumati gli omicidi. "Era strano trovarsi lì", ricorda lo scenografo, ma la troupe aveva bisogno di studiare la topografia e la disposizione del luogo. Alla fine, la fattoria fu ricreata utilizzando le fotografie dei giornali dell'epoca.

L'attuale struttura del palazzo comunale di Los Angeles era stata completata nel 1928, ma la troupe aveva bisogno di conoscere alcuni dettagli del luogo prima di iniziare le riprese. Il palazzo situato nell'attuale Spring Street, circondato da edifici di nuova costruzione e aree di parcheggio, era visibilmente rovinato per via degli agenti atmosferici ai quali era stato esposto per anni e la squadra di Owens addetta agli effetti visivi era intervenuta riverniciando l'edificio come appariva 80 anni fa.

Curiosamente, passato e presente sembravano amalgamarsi via via che cast e la troupe effettuavano le riprese sui gradini del palazzo comunale. Nel frattempo, Colm Feore e REED BIRNEY (alias il capo della polizia Davis e il sindaco Cryer) giravano una scena ad alcuni metri di distanza dal punto in cui si trovava l'iscrizione apposta sull'edificio eretto in onore di George E. Cryer, sindaco della città. Era un momento surreale per gli attori che conoscevano la storia dei veri interpreti della triste vicenda.

Costumi

Deborah Hopper aveva lavorato al fianco di Eastwood in alcuni film d'epoca risalenti agli anni '40 (*Flags of Our Father* e *Lettere da Iwo Jima*) e conosceva ogni singola ditta di abbigliamento vintage tra Los Angeles e il Canada. Per trovare il materiale necessario – i vestiti, gli indumenti intimi e le scarpe che avrebbe utilizzato per vestire i 1.000 uomini, donne e bambini della produzione – sguinzagliò tutti i suoi contatti e svolse diverse ricerche sull'abbigliamento tipico del periodo della Depressione destinato agli attori minori.

Dagli eleganti abiti in lana dei funzionari di polizia ai pantaloni alla zuava e calzettoni lunghi dei due Walter, “E’ sempre un’impresa riuscire a trovare i vestiti vintage”, afferma la Hopper. “Soprattutto quelli delle epoche più lontane, semplicemente perché i tessuti non reggono, cadono a pezzi. Abbiamo fatto il giro di tutti i negozi di questo e di molti altri paesi”, continua ridendo “e fortunatamente siamo riusciti a mettere insieme un insieme di costumi adeguato a vestire l’intero cast”.

Dalle signore dei ceti più bassi a quelle dell’alta società, lo stile degli anni ’20 prevedeva una silhouette snella, vestiti a vita bassa, soprabiti profilati in pelliccia e cappelli a cloche (che mettevano in evidenza i capelli a caschetto e le pettinature ondulate) ben calzati e abbinati a guanti fatti a mano. Lo stile del tempo era molto formale e anche gli abiti informali sembravano più moderati rispetto agli standard odierni.

Fortunatamente, dopo avere visionato il materiale d’archivio riguardante la Collins, la Hopper riuscì a raccogliere sufficienti informazioni per realizzare il set di costumi idoneo al ruolo di Angelina Jolie. La particolare cura ai dettagli, il gusto estetico e lo spirito collaborativo della costumista furono fondamentali per avvicinare la Jolie al suo personaggio. “La scelta degli abiti era fondamentale per avvicinarmi a Christine”, sostiene la Jolie. “C’è qualcosa di molto dolce nello stile degli abiti anni ’20. Ti fanno sentire più delicata e più tenera. Questa cosa mi ha aiutata molto”.

Alcune scene girate all’interno della società telefonica nella quale lavorava Christine richiedevano un articolo d’abbigliamento piuttosto insolito. Si trattava delle scene nelle quali Christine ispeziona un gruppo di operatori telefonici su un paio di pattini a rotelle stretti da una cinghia...su un paio di tacchi. La Jolie imparò—grazie anche alle fotografie del periodo—a camminare lungo il set utilizzando questo strano mezzo di trasporto.

“Andare in pattini indossando un paio di tacchi è una delle cose più buffe che mi sia capitato di fare in tutta la mia carriera”, afferma ridendo l’attrice. “Sono entusiasta che il soggetto lo preveda. E’ un esempio di una delle tante cose assurde che la gente usava fare negli anni ‘20”.

La produzione ebbe un grande effetto su tutto il cast e sulla troupe, specialmente su Angelina Jolie e sul suo desiderio di rendere omaggio a Christine e a quanto fece per salvare la vita a suo figlio. L'attrice parla dell'esperienza personale che la unì al cast e alla troupe di *Changeling*: “Nei film nei quali è richiesta un'interpretazione particolarmente sentita e profonda, si piange insieme, ci si arrabbia insieme e si superano insieme le difficoltà. E' come affrontare un viaggio, e un viaggio è qualcosa che crea un forte legame tra gli esseri umani. Ti unisci attraverso le tue emozioni e le tue esperienze; in poche parole, ti aiuta a stringere rapidamente amicizia con gli altri”.

Eastwood chiude declamando una frase di Jimmy Cagney che avrebbe potuto affermare anche la stessa Christine Collins. L'unica cosa da fare quando qualcuno cerca di gettare fango su di te è “puntare i piedi e raccontare la verità”.

Se Walter Collins fosse ancora vivo avrebbe 89 anni.

La Universal Pictures e la Imagine Entertainment presentano—in associazione con Relativity Media—una produzione Malpaso per un film di Clint Eastwood. Al fianco di Angelina Jolie figurano John Malkovich, Jeffrey Donovan, Michael Kelly, Colm Feore, Jason Butler Harner, Amy Ryan, Geoff Pierson, Denis O'Hare, Frank Wood. Le musiche sono di Clint Eastwood. Il supervisore degli effetti visivi è Michael Owens, il casting è di Ellen Chenoweth. I costumi di *Changeling* sono di Deborah Hopper; il montaggio del film è stato curato da Joel Cox, ACE, e Gary D. Roach. Lo scenografo è James J. Murakami e il direttore della fotografia Tom Stern, ASC, AFC. I produttori esecutivi di *Changeling* sono Tim Moore e Jim Whitaker, i produttori Brian Grazer, Ron Howard e Robert Lorenz. Il soggetto è di J. Michael Straczynski. Il film è diretto e prodotto da Clint Eastwood.

NOTE SUL CAST

La vincitrice di un Academy Award[®] e tre volte vincitrice di un Golden Globe **ANGELINA JOLIE** (Christine Collins) continua a rappresentare una delle attrici di più talentuose di tutto il panorama hollywoodiano. Tra i film più recenti ai quali ha preso parte ricordiamo *La leggenda di Beowulf* di Robert Zemeckis e *A Mighty Heart – Un cuore grande*, il film di Winterbottom acclamato dai critici che narra la drammatica vicenda di Mariane e Daniel Pearl di Michael. La sua interpretazione in *A Mighty Heart*

– *Un cuore grande*, le è valsa una nomination ai Golden Globe, una allo Screen Actors Guild, al Broadcast Film Critics e ai Film Independent's Spirit Awards.

Di recente, ha prestato la voce a Master Tigress nel film *Kung Fu Panda*, della DreamWorks, al fianco di Jack Black, ed è apparsa nel fantasy-thriller *Wanted – Scegli il tuo destino*, di Timur Bekmambetov. A breve, la vedremo nel tanto atteso adattamento del racconto di Ayn Rand “Atlas Shrugged”.

In passato, l'abbiamo vista in film quali *The Good Shepherd – L'ombra del potere*, diretto da Robert De Niro e interpretato al fianco di Matt Damon; *Mr. & Mrs. Smith*, al fianco di Brad Pitt; *Alexander*, diretto da Oliver Stone e interpretato da Colin Farrell e Anthony Hopkins e nel film d'azione-avventura *Sky Captain and the World of Tomorrow*, con Jude Law e Gwyneth Paltrow. Ha doppiato il film d'animazione *Shark Tale*, diretto dai creatori di *Shrek*, al fianco di Will Smith, Robert De Niro e Jack Black. Ha lavorato nel thriller della Warner Bros. *Identità violata*, con Ethan Hawke. Nel 2003, ha lavorato come attrice protagonista nel film d'azione-avventura *Lara Croft Tomb Raider: La culla della vita*, il sequel del film vincitore d'incassi del 2001 diretto da Simon West *Lara Croft: Tomb Raider* mentre nel film drammatico *Amore senza confini* veste i panni di una volontaria delle Nazioni Unite.

Nel 2001, è stata co-protagonista insieme ad Antonio Banderas del film *Original Sin – In principio fu la passione* del regista e scrittore di *Gia* Michael Cristofer. L'anno precedente, era apparsa al fianco di Nicolas Cage e Robert Duvall nel grande successo del produttore Jerry Bruckheimer *Fuori in sessanta secondi* dove i tre attori e “ladri di auto” intraprendono la loro ultima rapina. Ha inoltre lavorato alla commedia romantica *Una vita quasi perfetta*. Il film *Ragazze interrotte*, dove interpreta il ruolo di una paziente di un istituto per malattie mentali, le vale un Academy Award[®], il terzo Golden Globe della sua vita, un premio della Broadcast Film Critics Association, il premio come attrice non protagonista dell'anno del ShoWest e il premio per la Migliore interpretazione come attrice non protagonista conferitole dallo Screen Actors Guild. Il film, interpretato al fianco di Winona Ryder e diretto da James Mangold, è basato sulla storia vera di Susanna Kaysen.

In precedenza aveva interpretato il ruolo di un'irremovibile funzionaria di polizia affiancata da un esperto detective, alias Denzel Washington, nel thriller di Phillip Noyce,

Il collezionista di ossa. In seguito, l'abbiamo vista in *Falso tracciato* di Mike Newell con Billy Bob Thornton e John Cusack. Il film *Scherzi del cuore* le ha fatto vincere il premio Migliore interpretazione femminile del National Board of Review; il film, diretto da Willard Carroll, include un cast di tutto rispetto composto da personaggi del calibro di Sean Connery, Gena Rowlands, Madeleine Stowe, Ellen Burstyn, Gillian Anderson e Dennis Quaid.

La sua interpretazione nel film *Gia* della HBO, dove veste i panni della famosa modella Gia Sinise morta di AIDS, riscuote grande successo di critica e le vale un Golden Globe, un Screen Actors Guild Award e una nomination agli Emmy Award. La Jolie ha inoltre ricevuto una nomination agli Emmy Award per il ruolo interpretato al fianco di Gary Sinise nel film in costume *George Wallace*, diretto da John Frankenheimer per la TNT che narra la storia del discusso governatore dello Stato dell'Alabama. Il film, dove interpreta il ruolo della seconda moglie di George Wallace, Cornelia, le fa vincere il primo Golden Globe della sua vita e una nomination al CableACE.

Lavora al fianco di David Duchovny e Timothy Hutton nel film di Andy Wilson *Playing God*. In precedenza, partecipa alla miniserie in quattro ore realizzata dalla Hallmark Hall of Fame, dal titolo *True Women*, tratta dal fortunato romanzo storico di Janice Woods Windle e diretta da Karen Arthur. Partecipa inoltre al film di successo *Foxfire* di Annette Haywood-Carter e ad *Hackers* di Iain Softley.

Membro del famoso MET Theatre Ensemble Workshop, la Jolie studia con Jan Tarrant a New York e con Silvana Gallardo a Los Angeles senza dimenticare l'importante percorso accademico realizzato presso il Lee Strasberg Theatre Institute.

Ha inoltre ricevuto importanti riconoscimenti per l'attività svolta nel mondo del volontariato. E' stata infatti la prima attrice del mondo a ricevere il premio annuale Cittadina del Mondo dall'Associazione dei Corrispondenti delle Nazioni Unite, oltre a un Premio della Global Humanitarian Action ricevuto nel 2005. Nel febbraio 2007, la commissione d'esperti del Consiglio Relazioni Esterne delle Nazioni Unite accetta di farla partecipare a un programma quinquennale per la preparazione degli esperti in politica estera della prossima generazione.

La Jolie è inoltre Ambasciatrice dell'Alto Commissariato per i Profughi delle Nazioni Unite (UNHCR) che promuove il Miglioramento dei Rapporti Internazionali e si

è prodigata per fare approvare la legge sulla protezione dei bambini emigranti (Unaccompanied Alien Child Protection Act); ha inoltre fondato il Centro Nazionale per i Profughi e i Bambini Immigrati (National Center for Refugee and Immigrant Children), organizzazione che fornisce assistenza legale gratuita ai bambini in cerca di asilo.

JOHN MALKOVICH (reverendo Gustav Briegleb) è sicuramente una delle figure più affascinanti del cinema americano. L'attore vanta una carriera ventennale contraddistinta da successi straordinari sia nel campo della filmografia indipendente che in quello del cinema tradizionale. Membro direttivo della popolare compagnia teatrale Steppenwolf Theatre Company di Chicago, Malkovich ha profondamente influenzato il panorama teatrale americano sia come produttore che come regista e attore. Lo spirito innovativo dello Steppenwolf forgerà la società di produzione di Malkovich, la Mr. Mudd, dove si cela la forza creativa di alcuni dei film più interessanti degli ultimi 10 anni, inclusi *Ghost World* e *Juno*.

Malkovich rappresenta uno degli attori più ricercati di Hollywood, grazie anche ad alcuni importanti progetti che hanno fatto strada partendo dal mondo teatrale. Prima fra tutte, la commedia dei fratelli Coen *Burn After Reading – A prova di spia*, dove Malkovich recita al fianco di un cast stellare composto da Brad Pitt, George Clooney, Frances McDormand e Tilda Swinton. Il film, che debutterà al Festival del Cinema di Venezia 2008, racconta gli avvenimenti che seguirono al ritrovamento del memoriale di un agente della CIA da parte di due personaggi privi di scrupoli che tentano di venderlo. Il film uscirà nelle sale americane il 12 settembre 2008.

Malkovich è anche protagonista di *Afterwards*, il film diretto da Gilles Bourdos che segue le vicende di un misterioso dottore (Malkovich) che ha il potere di percepire la morte imminente delle persone. Il film, prodotto dalla Mr. Mudd, debutterà nell'ottobre 2008. L'attore è inoltre recentemente apparso al fianco di Tom Hanks e di suo figlio Colin nel film di Sean McGinly *The Great Buck Howard*. Il film racconta la storia di un illusionista (Malkovich) in declino che, malgrado il disappunto del padre (Tom Hanks), tenta di insegnare le arti del mestiere a un giovane ragazzo (Colin Hanks). Il film ha debuttato al Sundance Film Festival 2008. Presto lo vedremo anche in *Disgrace*, film indipendente che racconta la storia di un professore di Città del Capo che, dopo avere

avviato una relazione con una studentessa, si trova invischiato nei giochi di potere del periodo post-apartheid.

Ultimamente, lo abbiamo visto nel film di Robert Zemeckis *La leggenda di Beowulf*, al fianco di Angelina Jolie, e in quello di Stefen Fangmeier, *Eragon*, al fianco di Jeremy Irons. Ha inoltre lavorato al film di Raoul Ruizv, *Klimt*, ritratto dell'artista austriaco Gustav Klimt (Malkovich) i cui fastosi dipinti simboleggiano lo stile art nouveau della fine del XIX secolo, inizi XX.

Malkovich ha lavorato con alcuni dei maggiori registi del mondo lasciando una traccia indelebile in ognuno dei film interpretati: *Il gioco di Ripley* di Liliana Cavani, *Essere John Malkovich* di Spike Jonze, *Ritratto di signora* di Jane Campion, *Nel centro del mirino* di Wolfgang Petersen, *Uomini e topi* di Gary Sinise, *Il tè nel deserto*, di Bernardo Bertolucci, *Le relazioni pericolose* di Stephen Frears, *L'impero del sole* di Steven Spielberg, *Lo zoo di vetro* di Paul Newman, *Urla del silenzio* di Roland Joffé e *Le stagioni del cuore* di Robert Benton. Ha ricevuto due nomination agli Academy Award® come Migliore attore non protagonista, per *Le stagioni del cuore* (1985) e *Nel centro del mirino* (1994). La sua interpretazione in *Le stagioni del cuore* gli è valsa il premio come Migliore Attore non protagonista del National Society of Film Critics e del National Board of Review. Nel 1999, ha vinto il premio del New York Film Critics Circle come Migliore attore non protagonista per il film *Essere John Malkovich*.

Nel 1998, si unisce ai soci produttori Lianne Halfon e Russ Smith per mettere in piedi la società di produzione Mr. Mudd, che esordisce con un film di successo intitolato *Ghost World*, diretto da Terry Zwigoff. Nel 2003, Malkovich intraprende il suo debutto cinematografico come regista nel film *Danza di sangue*, interpretato dal grande attore e vincitore di un Academy Award® Javier Bardem. Tra gli altri film prodotti dalla Mr. Mudd figurano *The Libertine*, con Johnny Depp e Samantha Morton e *Art School Confidential – I segreti della scuola d'arte*, anch'esso diretto da Zwigoff e scritto dallo sceneggiatore e vignettista Dan Clowes. L'anno scorso, la Mr. Mudd ha realizzato il suo più gran successo di cassetta e di critica con il film *Juno*, interpretato da Ellen Page, Jennifer Garner e Jason Bateman. Il film, distribuito dalla Fox Searchlight, ha vinto un Academy Award® come Miglior soggetto originale (Diablo Cody) e tre nomination come Miglior film, Migliore attrice (Ellen Page) e Miglior regista (Jason Reitman).

Malkovich ha lasciato la sua impronta anche nel campo della televisione. La sua interpretazione in *Morte di un commesso viaggiatore*, diretto da Volker Schlöndorff e co-interpretato da Dustin Hoffman, gli è valsa un Emmy Award[®] mentre, sempre agli Emmy Award, ha ricevuto due nomination per la miniserie *Napoléon* e per l'acclamato telefilm della HBO *RKO 281 – La vera storia di Quarto potere*.

Tra il 1976 e il 1982, interpreta, dirige o cura la scenografia di oltre 50 produzioni della Steppenwolf Theatre Company. Debuta sui palchi newyorchesi con l'opera di Sam Shepard *True West*, sempre prodotta dalla Steppenwolf Production, vincendo un Obie Award. Tra le altre opere di rilievo figurano *Morte di un commesso viaggiatore*, *Slip of the Tongue*, *State of Shock* di Sam Shepard e *Burn This* di Lanford Wilson che debuta a New York, Londra e Los Angeles. Allo Steppenwolf, dirige numerose opere, tra le quali l'acclamata *Balm in Gilead*, di Chicago, la commedia off-Broadway *The Caretaker* in scena a Chicago e a Broadway e *Libra*, che lo stesso Malkovich adatta partendo dal romanzo di Don DeLillo. L'opera teatrale portata in scena in Francia nel 2003, *Hysteria*, riceve cinque nomination al Molière Award, inclusa quella come Miglior regista. Oltre a *Danza di sangue*, Malkovich ha curato la regia di tre corti di tendenza (*Strap Hangings*, *Lady Behave*, *Hideous Man*) per la costumista londinese Bella Freud. Di recente, a Parigi, ha ricevuto un Molière Award come Miglior regista per l'opera di Zach Helm *Good Canary*.

JEFFREY DONOVAN (Capitano J.J. Jones) interpreta il ruolo di Michael Westen nella fortunatissima serie americana *Burn Notice*, che nel corso dell'estate tornerà sugli schermi per la seconda stagione.

Noto soprattutto per la sua versatilità e le indubbie qualità estetiche, Donovan si è imposto grazie ad alcune indimenticabili apparizioni teatrali e cinematografiche. Lo scorso anno, è stato l'affascinante protagonista del film di Joey Lauren Adams *Come Early Morning*. Scritto e diretto da Adams, il film ha debuttato al Sundance Film Festival del 2006. Donovan ha ricevuto grandi apprezzamenti per la sua interpretazione di Cal, il romantico personaggio del film che recita al fianco di Ashley Judd. Nel film prodotto dalla Roadside Attractions, appare anche l'attrice Laura Prepon.

Donovan ha anche interpretato il ruolo di Clay Driscoll nel film indipendente *Believe in Me*, adattamento del romanzo per giovani adolescenti “Brief Garland,” di Harold Keith. Diretto da Robert Collector, il film racconta la storia di Driscoll, l’allenatore di una squadra di pallacanestro femminile di una scuola superiore degli anni ’60 che trae ispirazione dalla squadra di giovani atlete e che, a sua volta le sollecita a raggiungere grandi risultati. Nel film figurano anche Bruce Dern, Samantha Mathis e Heather Matarazzo.

L’ultima volta che lo abbiamo visto sul grande schermo è stata in occasione della breve apparizione in *Hitch – Lui sì che capisce le donne*, la fortunata commedia romantica dove compare al fianco di Will Smith. Tra gli altri film figurano *Sleepers* di Barry Levinson, *Purpose*, *Book of Shadows: Blair Witch 2* e *Bait – L’esca*. Donovan ha debuttato nel mondo del cinema con il film *Throwing Down*, vincitore del “grand prize” al Festival Internazionale del Cinema di Hamptons.

Nel 2004, ha ricevuto il plauso della critica per l’interpretazione del detective David Creegan nella serie TV americana *Touching Evil*. Tra gli altri lavori televisivi figurano il film originale della HBO *When Trumpets Fade*; la partecipazione stabile alle serie *Crossing Jordan*, *Spin City*, *The Beat* e *The Pretender – Jarod Il Camaleonte*; e alcune notevoli apparizioni in *Monk*, *CSI: Miami*, *Law & Order* e *Homicide: Life on the Street*.

COLM FEORE (Capo della polizia James E. Davis), interprete sperimentato, vanta un lungo elenco di lavori alle spalle. Il suo talento attraversa vari confini: ha una storia di successo a livello internazionale, è in grado di recitare in inglese e in francese e ha imparato a sviluppare mezzi d’espressione diversi interpretando ruoli da protagonista sia nel cinema che in televisione e nel teatro. Feore è stato co-protagonista del thriller brillante *Bon Cop, Bad Cop*, il film che ha fatto registrare i più alti incassi di qualunque altro film mai realizzato in Canada.

La prossima stagione lo vedremo nel film drammatico della FOX *24*, dove vestirà i panni del primo marito del nuovo presidente, mentre al momento possiamo ammirarlo nella miniserie della CBC *Guns*. Nei cinema canadesi, porterà sullo schermo un progetto di Kevin Tierney intitolato *Serveuses Demandées* e *Le Pèige Américain*, un

lungometraggio sulla vita di Lucien Rivard, leader del traffico di stupefacenti canadese degli anni '40, diretto da Charles Binamé.

La collaborazione con registi e produttori di primissimo piano ha consentito a Feore di interpretare numerosi ruoli diversi; tra i suddetti cineasti figurano Julie Taymor con la quale ha lavorato in *Titus*, Michael Mann per il film nominato agli Oscar® *The Insider – Dietro la verità*, John Woo per il colossal cinematografico *Face/Off – Due facce di un assassino*, Sidney Lumet per *Night Falls on Manhattan*, François Girard per *Il violino rosso* e Michael Bay per *Pearl Harbor*.

Tra gli altri film interpretati da Feore figurano *Chicago*, vincitore d un Academy Award® come Miglior film dell'anno e vincitore del premio SAG per la Migliore interpretazione del cast di un film drammatico; *The Chronicles of Riddick*; *L'esorcismo di Emily Rose*; *Paycheck*; *Al vertice della tensione*; il bioepic di François Girard, *Trentadue piccoli film su Glenn Gould*, che ha vinto il premio Genie come Miglior film dell'anno e per il quale l'attore è stato nominato per come Miglior attore; *City of Angels – La città degli angeli*, al fianco di Meg Ryan; la commedia dark *Se mi amate*; *Airborne*; *The Wrong Guy – Quest'uomo è un mito*; *Iron Eagle II*; *Bethune – Il mitico eroe*, con Donald Sutherland; *Beautiful Dreamers* e *Truman Capote – A sangue freddo*.

Nato negli Stati Uniti, Feore ha trascorso i primi anni della sua vita in Irlanda; all'età di tre anni, si è trasferito con la famiglia ad Ottawa trasformando il Canada nel suo paese di residenza. Dopo avere studiato recitazione al National Theatre School of Canada, Feore si è imposto sulla scena teatrale canadese, lavorando per 13 stagioni in oltre 40 produzioni diverse con il prestigioso Stratford Festival.

Nel 2000, ha preso parte alla produzione teatrale dell'*Amleto* di Shakespeare con il New York Public Theater. Nel 2005, al fianco di Denzel Washington, è stato acclamato dalla critica per l'interpretazione di Cassio nel *Giulio Cesare* di Shakespeare portato in scena a Broadway. La potenza della sua interpretazione gli è valsa il premio St. Clair Bayfield come migliore attore di un'opera scespiriana nell'area metropolitana di New York.

I lavori interpretati da Feore per il piccolo schermo formano un elenco lungo e variegato che spazia da ruoli storici in opere come *Nuremburg*, *Storm of the Century* di Stephen King, *Il giorno dell'attentato a Reagan*, *And Starring Pancho Villa as Himself*,

Empire e Trudeau—con il quale vinse il premio del Monte Carlo Television Festival 2002 come Migliore attore dell'anno e il premio Gemini 2002 sempre come Migliore attore di una miniserie—a quelli drammatici come *Romeo e Giulietta* e *La bisbetica domata*. Feore ha anche interpretato alcuni ruoli in spettacoli di successo come *The West Wing*, *Boston Public* e nella miniserie canadese *Slings & Arrows II* – uno sguardo dietro le quinte del caotico mondo del teatro.

JASON BUTLER HARNER (Gordon Northcott) è un volto relativamente nuovo del cinema americano all'interno del quale si è distinto per l'interpretazione nel film della Universal Pictures *L'ombra del potere*, al fianco di Angelina Jolie e Matt Damon. Di recente, l'abbiamo visto nella miniserie della HBO *John Adams*, al fianco di Paul Giamatti, e nel film d'azione *Next*, con Nicolas Cage e Julianne Moore. I prossimi progetti includono il film indipendente *New Orleans, Mon Amour*, diretto da Michael Almereyda e interpretato da Christopher Eccleston e il remake di Tony Scott *Il colpo della metropolitana*, di Tony Scott, basato sul romanzo poliziesco di Morton Freedgood e interpretato da John Travolta e Denzel Washington.

In televisione, è stato ospite d'onore di molte serie TV, incluso il tanto atteso programma pilota della FOX *Fringe* di J.J. Abrams.

Gran parte della carriera di Harner ha preso piede sui palchi di New York dove viene visto come una presenza costante degli spettacoli di Broadway e off-Broadway, specialmente per quanto riguarda l'interpretazione in *The Coast of Utopia*, la trilogia di nove ore sceneggiata da Tom Stoppard che ha debuttato in America nel 2007 e che ha ottenuto il maggior numero di Tony Award mai assegnati a un'opera teatrale. Harner vestiva i panni del romanziere russo Ivan Turgenev al fianco di interpreti di grande talento come Billy Crudup, Martha Plimpton, Ethan Hawke e Amy Irving. Harner ha avuto la fortuna di lavorare in tutto il Paese coprendo ruoli classici e moderni, collaborando con i registi più premiati del mondo al fianco di interpreti del calibro di Sally Field, Annette Bening, Alfred Molina, James Cromwell e Amy Ryan, per citarne alcuni.

Tra gli altri ruoli di particolare interesse figurano la discussa interpretazione di *Hedda Gabler* al New York Theatre Workshop (per la quale ha vinto un Obie Award);

l'acclamata produzione di *The Glass Menagerie* al The Kennedy Center; *The Cherry Orchard* al Mark Taper Forum; *The Paris Letter* al Roundabout (per la quale è stato nominato al Drama Desk Award); una parte da protagonista in *Amleto* al Dallas Theater Center; la prima americana di *The Invention of Love* di Tom Stoppard; *Macbeth* al The Public Theater, con Alec Baldwin e Angela Bassett; e la straziante analisi dell'infedeltà raccontata in *Orange Flower Water* di Craig Wright.

Nato in una cittadina di piccole dimensioni e cresciuto in un quartiere di periferia, Harner vive a New York City da 14 anni.

L'attrice **AMY RYAN** (Carol Dexter) già nominata all'Academy Award® ha raggiunto il successo lavorando con alcuni dei più rinomati registi e attori del momento. Malgrado i numerosi progetti teatrali e ruoli televisivi da lei interpretati, come la fortunata serie *The Wire* della HBO, possiamo affermare che la Ryan sta ancora compiendo i primi passi nel mondo dello spettacolo.

E' approdata al grande schermo nell'ottobre del 2007 con il film *Gone Baby Gone*, della Miramax, diretto da Ben Affleck. Ha lavorato al fianco di Morgan Freeman e Ed Harris nella magistrale interpretazione di una madre di Boston alla quale viene rapito il figlio. Il film ha ricevuto il plauso della critica, soprattutto per via dell'eccezionale interpretazione della Ryan che ha ricevuto le nomination dell'Academy Award®, del Golden Globe e del SAG Award come Migliore attrice non protagonista. Sempre nella stessa categoria, è stata premiata dalla Broadcast Film Critics Association, dal New York Film Critics Circle, dalla Los Angeles Film Critics Association, dal National Board of Review e dalla Boston Society of Film Critics, Washington, dalla DC Area Film Critics Association e dal San Francisco Film Critics Circle Awards (Premi della critica).

L'attrice è apparsa anche in *Onora il padre e la madre* al fianco di Ethan Hawke per la regia di Sidney Lumet. Con questo film, ha vinto il premio Miglior cast del Gotham Awards, del New York Film Critics Online e della Boston Society of Film Critics e ha ricevuto il premio come Migliore attrice non protagonista dalla Los Angeles Film Critics Association. Il cast è stato inoltre nominato ai Premi della critica della Broadcast Film Critics Association.

Reduce dai suddetti successi, la Ryan ha recentemente concluso la lavorazione di un thriller (non ancora titolato), della Green Zone diretto da Paul Greengrass, al fianco di Matt Damon e Greg Kinnear, e di due film indipendenti la cui uscita è prevista per il 2008, *Bob Funk*, dello scrittore e regista Craig Carlisle e *The Missing Person*, dello scrittore Noah Buschel.

Nel corso della sua consolidata carriera, la Ryan ha lavorato con alcuni dei più autorevoli registi odierni in film di grandissimo successo come *Keane* diretto da Lodge Kerrigan; *Truman Capote – A sangue freddo* diretto da Bennet Miller e *La guerra dei mondi* di Steven Spielberg. E' inoltre apparsa in *L'amore secondo Dan* con Steve Carell, diretto da Peter Hedges.

Oltre ai numerosi progetti cinematografici, la Ryan si è distinta in diversi progetti teatrali di Broadway. Nel 2000, ha ricevuto la prima nomination al Tony Award come Migliore attrice in scena, per il lavoro teatrale *Lo zio Vania* di Broadway. Alcuni anni dopo, ha sbalordito la critica con la commovente interpretazione di Stella – per la quale ha ricevuto un'altra nomination come Migliore attrice in scena – al fianco di C. Reilly, in *Un treno chiamato desiderio*. Ha inoltre preso parte al lavoro teatrale di Neil LaBute *The Distance From Here* nel West End di Londra.

L'estesa carriera televisiva della Ryan include 30 apparizioni minori e otto ruoli stabili o ricorrenti in programmi televisivi della fascia di massimo ascolto.

Grazie a una carriera decennale contraddistinta da successi cinematografici e televisivi **MICHAEL KELLY** (Detective Lester Ybarra) ha preso parte alla fortunata miniserie della HBO *Generation Kill*, che ha debuttato lo scorso luglio. La miniserie racconta la storia del viaggio di un marine americano durante l'assalto americano a Baghdad del 2003. Alla fine del 2008, lo vedremo nel film *The Narrows*, diretto da François Velle.

Nel 2006 ha lavorato in *Invincible – Invincibile*, al fianco di Mark Wahlberg. Tra gli altri film figurano il colossale della Universal Pictures *L'alba dei morti viventi*, diretto da Zack Snyder; *Tenderness*, con Russell Crowe; *Broken English*, scritto e diretto da Zoe Cassavetes e nominato al Gran Premio della Giuria del Sundance Film Festival 2007 e *Loggerheads*, anch'esso nominato al Gran Premio della Giuria del Sundance Film

Festival 2005. Kelly è inoltre apparso in *Unbreakable – Il Predestinato* di M. Night Shyamalan e in *Man on the Moon* e *River Red*, entrambi di Milos Forman.

Di recente, l'abbiamo visto interpretare il ruolo dell'agente dell'FBI Ron Goddard nella serie televisiva *I Soprano*; ha inoltre avuto un ruolo stabile nella serie *Kojak*, della USA Network, interpretata anche da Ving Rhames e Chazz Palminteri e nella serie drammatica-azione della UPN *Level 9*. E' inoltre apparso in numerose serie televisive di successo, tra le quali *Law & Order: Special Victims Unit*, *Law & Order – I due volti della giustizia*, *CSI: Miami*, *The Shield*, *Il giudice Amy*, *The Jury* e *Third Watch*.

Membro stabile dell'Actors Studio, Kelly ha partecipato a diverse opere teatrali quali *Major Crimes*, una produzione Arthur Penn, *Miss Julie*, del Theatre Studio e *In Search of Strindberg*, già portato in scena a Stoccolma.

Kelly vive a New York.

NOTE SUL REGISTA E I PRODUTTORI

Con oltre 30 di carriera nel mondo cinematografico, **CLINT EASTWOOD** (regista/produttore/musicista) continua la sua produzione di film pluripremiati e degni di riconoscimento. Di recente, si è aggiudicato due nomination all'Academy Award® nelle categorie Migliore regia e Migliore film per l'acclamato film drammatico sulla Seconda Guerra Mondiale, *Lettere da Iwo Jima*, che racconta lo storico conflitto visto dal punto di vista delle forze giapponesi. Il film è anche vincitore di un Golden Globe e del premio della critica come Migliore film straniero e ha ricevuto gli apprezzamenti di numerose associazioni di critici cinematografici inclusi la Los Angeles Film Critics Association e il National Board of Review che lo hanno premiato nella categoria Miglior film. *Lettere da Iwo Jima* fa seguito a un altro film drammatico ampiamente apprezzato del regista, *Flags of Our Fathers*, che narra la storia dei soldati americani che issarono la famosa bandiera su Iwo Jima ritratta nella popolare fotografia storica.

Nel 2005, con il film *Million Dollar Baby* ha ricevuto due Academy Award® nelle categorie Miglior film e Migliore regia—i secondi in entrambe le categorie. Il film si è successivamente aggiudicato due Oscar® per le interpretazioni di Hilary Swank (Migliore attrice) e Morgan Freeman (Miglior attore non protagonista) e tre nomination nelle

categorie Miglior attore, per Eastwood, Miglior montaggio e Migliore sceneggiatura non originale. Nel 2003, *Mystic River*, film molto amato dalla critica, ha debuttato al Festival del Cinema di Cannes aggiudicandosi una nomination al Golden Palm e un Golden Coach Award. Il film si è successivamente aggiudicato sei nomination all'Academy Award® (Miglior film, Miglior regia, Miglior attore, Migliore attore non protagonista, Migliore attrice non protagonista e Migliore sceneggiatura non originale), vincendo due premi nelle categorie Miglior attore e Migliore attore non protagonista. Nel 1993, *Unforgiven – Gli spietati*, film western dall'accento revisionista, ha ricevuto nove nomination agli Academy Award® (Miglior film, Migliore regia, Miglior attore, Migliore attore non protagonista, Migliore sceneggiatura originale, Migliore fotografia, Miglior direzione artistica, Migliore montaggio e Miglior suono) vincendone quattro nelle categorie Miglior film, Migliore regia, Migliore attore non protagonista e Migliore montaggio. Nel 1994, ha inoltre ricevuto il premio Irving G. Thalberg Memorial dell'Academy.

La prima volta che i Golden Globe hanno reso omaggio a Clint Eastwood è stato nel 1971 quando gli hanno conferito l'Henrietta Award nella categoria Film favorito dell'anno. Nel 1988, ha ricevuto il Premio alla carriera del Cecil B. DeMille Award. L'anno successivo, è stato premiato con un Golden Globe alla Migliore regia con il film *Bird* e nel 1993, ha ottenuto un altro Golden Globe alla Miglior regia con il film *Unforgiven – Gli spietati*. Nominato nel 2004 per la regia di *Mystic River*, Eastwood ha portato a casa il terzo Golden Globe (Migliore regia 2005) della sua vita con il film *Million Dollar Baby*. Nel 2005, è stato nominato per le musiche dello stesso film.

Oltre al Thalberg Award e al DeMille Award, Eastwood ha ricevuto numerosi altri premi alla carriera dal Directors Guild of America, dal Producers Guild of America, dallo Screen Actors Guild, dall'American Film Institute, dalla Film Society of Lincoln Center, dalla French Film Society, dal National Board of Review, dall'Henry Mancini Institute (premio Hank per i grandi servizi offerti alla musica americana) e dall'Hamburg Film Festival (Premio Douglas Sirk). Ha inoltre ricevuto il Kennedy Center Honor, alcuni premi dagli American Cinema Editors e dal Publicists Guild e una laurea d'onore in belle arti dalla Wesleyan University ed è stato cinque volte vincitore del Favorite Motion Picture Actor conferitogli dal People's Choice Awards. Nel 1991, Eastwood è

stato nominato Uomo dell'Anno dell'Harvard's Hasty Pudding Theatrical Society e nel 1992 il Governatore della California gli ha conferito il Premio delle Arti.

Non nuovo al Festival del Cinema di Cannes, Eastwood è stato presidente della giuria del Festival nel 1994; è stato nominato alla Palma d'Oro per il film *Cacciatore bianco, cuore nero* nel 1990, per *Bird* nel 1988 (vincendo i premi Miglior attore e Miglior suono) e per *Il cacciatore pallido* nel 1985.

Lo sceneggiatore **J. MICHAEL STRACZYNSKI** è nato nel New Jersey ed è cresciuto in molte località degli Stati Uniti, vivendo in 20 cittadine diverse in circa 17 anni. Durante gli studi superiori, ha lavorato come venditore di articoli e racconti brevi; nei 14 anni successivi, ha lavorato come giornalista del *Los Angeles Times*, del *San Diego Magazine*, di *Penthouse*, del *Los Angeles Herald-Examiner*, del *Los Angeles Reader* e del Time, Inc. Nello stesso periodo, ha conseguito due lauree, una in psicologia clinica e l'altra in sociologia presso la San Diego State University, e due titoli accademici in letteratura e filosofia.

Nel 1986, ha abbandonato il giornalismo per dedicarsi alla televisione. Ha iniziato a scrivere la sceneggiatura di alcuni film d'animazione e successivamente di numerose serie Tv quali *Ai confini della realtà*; *La signora in giallo*; *Jake & Jason Detectives*; *Walker, Texas Ranger*; *Crusade*; *Jeremiah* della Showtime Network; e *Nightmare Classics*, per la quale è stato nominato al Writers Guild Award. Ha anche creato e curato la produzione esecutiva della serie *Babylon 5*, due volte vincitrice del premio Hugo, scrivendo la sceneggiatura di 91 episodi su 110. Per la stessa serie è stato premiato con un E Pluribus Unum Award dell'American Cinema Foundation, due Emmy Award, un Saturn Award, un Ray Bradbury Award e numerosi altri premi. Nel 2006, ha scritto, prodotto e diretto *Babylon 5: A Call to Arms*, corto in DVD per la Warner Bros.

Ha inoltre scritto la sceneggiatura di alcune serie TV per la Marvel Comics, inclusi "The Amazing Spider-Man" (dal 2001), "Fantastici Quattro", "Thor," "Bullet Points," "Dream Police" e "The Book of Lost Souls". La sua attività di fumettista è stata premiata con il prestigioso Eisner Award e con il premio alla carriera Inkpot Lifetime Achievement Award.

Conclusasi l'esperienza di *Jeremiah*, Straczynski ha iniziato a dedicarsi al cinema. Oltre a *Changeling*, ha realizzato l'adattamento di *War Z* per la Plan B Entertainment di Brad Pitt e per la Paramount Pictures; *They Marched Into Sunlight* diretto da Paul Greengrass per la Playtone di Tom Hanks e per la Universal Pictures; la nuova edizione di *Silver Surfer* per la 20th Century Fox; ha infine riscritto *Ninja Assassin* per i fratelli Wachowski e per Joel Silver, attualmente in fase di produzione. Al momento, sta riscrivendo la sceneggiatura di *The Grays* per Wolfgang Petersen e la Sony Pictures ed ha venduto due *spec script*—*Proving Ground* per la United Artists e per Tom Cruise e *The Flickering Light* per la Imagine Entertainment e per Ron Howard, con il quale ha appena siglato un accordo per realizzare l'adattamento della famosa serie di fantascienza “*The Lensman*”.

BRIAN GRAZER (Produttore) ha realizzato film per il cinema e programmi per la televisione per oltre 25 anni. Di recente, ha prodotto il film campione d'incassi *American Gangster*, prodotto da Ridley Scott e interpretato da Russell Crowe e Denzel Washington, e ha prodotto l'adattamento cinematografico di *Frost/Nixon* il lavoro teatrale di Peter Morgan vincitore di numerosi premi, interpretato da Frank Langella e Michael Sheen.

Ha ricevuto tre nomination agli Academy Award[®] in qualità di scrittore e produttore e, nel 2002, ha vinto un Oscar[®] come Migliore film per *A Beautiful Mind*. Oltre ai tre Academy Awards[®], *A Beautiful Mind* ha vinto quattro Golden Globe (incluso quello come Migliore film drammatico) e ha fatto vincere a Grazer il primo Awareness Award annuale della National Mental Health Awareness Campaign.

Nel corso degli anni, i film di Grazer e i suoi spettacoli televisivi sono stati nominati a 44 Oscar[®] e 91 Emmy Award. Nell'insieme, i suoi film hanno fatto incassare più di 13 miliardi di dollari ai botteghini di tutto il mondo. A testimonianza dei tanti successi commerciali e artistici realizzati dall'artista, il Producers Guild of America gli ha conferito il premio alla carriera David O. Selznick 2001. A premiare i suoi successi ci ha pensato anche la Hollywood Chamber of Commerce, che, nel 1998, lo ha inserito nella ristretta lista di produttori ai quali è stata dedicata una stella lungo la popolare Walk of Fame di Hollywood. Il 6 marzo 2003, la ShoWest ha voluto celebrare il successo di

Grazer conferendogli il Premio alla carriera della società cinematografica. Il 14 novembre 2005, il Fulfillment Fund gli ha reso omaggio nella città di Los Angeles mentre nel maggio 2007, il *Time* magazine lo ha inserito nella lista dei “100 uomini più influenti del mondo”.

Oltre a *A Beautiful Mind*, la carriera cinematografica di Grazer include *Apollo 13*, che gli ha fatto vincere il premio Miglior produttore dell’anno del Producers Guild’s Darryl F. Zanuck Award e che ha ricevuto una nomination agli Oscar® come Miglior film del 1995, e *Splash – Una sirena a Manhattan*, co-sceneggiato e prodotto da Grazer nonché nominato agli Oscar® come Miglior sceneggiatura originale del 1986.

Tra gli altri successi conseguiti nel mondo del cinema figurano l’adattamento per il grande schermo del best seller internazionale “Il codice Da Vinci”, interpretato da Tom Hanks e diretto dal premio Oscar® Ron Howard; il film drammatico *The Inside Man*, diretto da Spike Lee e interpretato da Denzel Washington, Clive Owen e Jodie Foster; *Flightplan – Mistero in volo*; *Cinderella Man – Una ragione per lottare*; il documentario acclamato al Sundance Film Festival *Inside Deep Throat*; *Friday Night Lights*; *8 Mile*; *Blue Crush – Tre amiche una passione*; *Prima ti sposo poi ti rovino*; *Il Grinch*; *La famiglia del professore matto*; *Bugiardo Bugiardo*; *Il Riscatto*; *Papà ho trovato un amico*; *Fuoco assassino*; *Kindergarten Cop*; *Parenthood*; *Clean and Sober*; e *Spie come noi*.

Le produzioni televisive di Grazer includono la serie *24*, grande successo della Fox vincitrice di un Emmy Award come Miglior serie televisiva; *Friday Night Lights*, il programma pilota della NBC diretto da Peter Berg; e *Shark*, la serie pilota della CBS diretta da Spike Lee e interpretata da James Woods. Tra gli altri film per la televisione figurano *Ti presento i mie*, della Fox, vincitore di un Emmy Award come Migliore commedia, *Miss Match* della NBC, *Felicity* della WB, *Sports Night* della ABC e *From the Earth to the Moon*, della HBO, che ha vinto un Emmy come Migliore miniserie.

Grazer ha iniziato la sua carriera cinematografica come produttore sviluppando una serie di progetti televisivi. Durante i primi anni ’80, periodo in cui si dedicava alla produzione esecutiva di alcune serie TV per la Paramount Pictures, ha incontrato Ron Howard, suo amico e socio in affari di vecchia data, con il quale, nel 1985, ha avviato una felice collaborazione che ha portato alla realizzazione di commedie di successo come

Night Shift – Turno di notte e *Splash – Una sirena a Manhattan*; nel 1986, i due hanno fondato la Imagine Entertainment, che continuano a gestire e della quale sono entrambi presidenti.

Il cineasta e vincitore di un Academy Award® **RON HOWARD** (Prodotto da) è uno dei registi più famosi della sua generazione. Dal film drammatico *A Beautiful Mind*, che ha riscosso grande successo di critica, ad *Apollo 13* fino alle commedie di maggior successo come *Parenthood* and *Splash – Una sirena a Manhattan*, ha realizzato alcuni dei film più memorabili del panorama hollywoodiano. Di recente, ha diretto l'adattamento per il grande schermo del best seller internazionale "Il Codice Da Vinci", interpretato dal premio Oscar® Tom Hanks, Audrey Tautou, Ian McKellen, Alfred Molina, Jean Reno e Paul Bettany. Prima di realizzare *Il codice Da Vinci*, ha diretto e prodotto *Cinderella Man – Una ragione per lottare* interpretato da Russell Crowe, con il quale aveva precedentemente collaborato in *A Beautiful Mind*. Il film gli è valso un Oscar® per la Miglior regia e altri premi nelle categorie Miglior film, Migliore sceneggiatura e Migliore attrice non protagonista. Il film è stato inoltre premiato con quattro Golden Globe e come Miglior film drammatico dell'anno. Howard ha inoltre vinto il premio Miglior regista dell'anno conferitogli dal Directors Guild of America. Per l'ottimo lavoro svolto durante il film, Howard e il produttore Brian Grazer hanno ricevuto il primo Awareness Award dell'anno dalla National Mental Health Awareness Campaign.

Il grande talento di Howard come regista è stato da tempo riconosciuto. Nel 1995, la DGA gli ha conferito il premio Miglior Regista dell'Anno per il film *Apollo 13*. Il film drammatico basato su fatti reali ha ricevuto anche nove nomination agli Academy Award®, vincendo un Oscar® sia nella categoria Miglior montaggio che in quella Miglior suono. Il film è stato inoltre premiato dallo Screen Actors Guild nelle categorie Miglior cast e Migliore attore non protagonista. L'Academy ha elogiato molti dei film precedentemente realizzati da Howard, tra i quali alcuni importanti film di cassetta come *Fuoco assassino*, *Parenthood* e *Cocoon – L'energia dell'universo*, vincitore di due Oscar®. Howard è stato celebrato sia dal Museum of the Moving Image, nel dicembre 2005, sia dall'American Cinema Editors, nel febbraio 2006.

Howard ha completato di recente la produzione del film tratto dal lavoro teatrale *Frost/Nixon* di Peter Morgan, opera ampiamente elogiata dalla critica e successivamente adattata per il cinema, e sta attualmente seguendo la pre-produzione del film tratto dal best seller di Dan Brown “Angeli e demoni”.

I progetti cinematografici al suo attivo includono alcuni dei più famosi film degli ultimi 20 anni. Nel 1991, ha realizzato il fortunato film drammatico *Fuoco assassino*, con Robert De Niro, Kurt Russell e William Baldwin. Alcuni anni dopo, è stata la volta di *Cuori ribelli*, film in costume interpretato da Tom Cruise e Nicole Kidman. Nel 1996, ha diretto Mel Gibson, Rene Russo, Gary Sinise e Delroy Lindo nel thriller *Il riscatto*. Ha lavorato al fianco di Tom Hanks, Kevin Bacon, Ed Harris, Bill Paxton, Gary Sinise e Kathleen Quinlan nel film *Apollo 13*, recentemente ridistribuito in formato IMAX. Tra gli altri film figurano il colossal *Il Grinch*, interpretato da Jim Carrey; *Parenthood*, con Steve Martin; il fantasy in costume *Willow*; *Turno di notte*, con Henry Winkler, Michael Keaton e Shelley Long e il film western intriso di suspense *The Missing*, interpretato dai premi Oscar[®] Cate Blanchett e Tommy Lee Jones.

Howard ha inoltre lavorato come produttore esecutivo di numerosi film e spettacoli televisivi pluripremiati, come la miniserie della HBO *From the Earth to the Moon* e *Arrested Development*, la serie della Fox – commentata dallo stesso Howard – che ha vinto un Emmy Award come Migliore commedia dell’anno.

Howard e l’amico e socio produttore Brian Grazer hanno iniziato la loro collaborazione lavorando su alcune commedie di successo come *Turno di notte* e *Splash* – *Una sirena a Manhattan*. Nel 1986, hanno fondato la Imagine Entertainment concentrandosi sulla realizzazione di film indipendenti. Da allora, la società ha prodotto numerosi film famosi inclusi alcuni lungometraggi di grande successo come *Il professore matto*, *La famiglia del professore matto*, *Bowfinger*, *Cronisti d’assalto*, *Innocenza infranta* e *Bugiardo Bugiardo*. Howard ha esordito come regista nel 1978 con la commedia *Grand Theft Auto*.

Howard, che ha intrapreso anche la carriera d’attore, è comparso per la prima volta sugli schermi con i film *The Journey* e *The Music Man* e, successivamente, nei panni di Opie nella lunga serie televisiva *The Andy Griffith Show*. Ha successivamente

interpretato la popolare serie *Happy Days* ed ha ricevuto critiche positive per la sua interpretazione in *American Graffiti* e *Il pistolero*.

ROBERT LORENZ (Produttore) ha lavorato al fianco di Clint Eastwood per quasi 14 anni. Attualmente, si occupa di supervisionare l'intera gamma di pellicole prodotte dalla società di Eastwood, la Malpaso Productions, partendo dalla prima fase di sviluppo, a quella della produzione, del marketing e, infine, della distribuzione.

Nel 2007, ha ricevuto una nomination agli Academy Award[®] per la fortunata saga sulla Seconda Guerra Mondiale, *Lettere da Iwo Jima*, che ha prodotto in collaborazione con Eastwood e Steven Spielberg. Film compagno di *Flags of Our Fathers*, girato quasi esclusivamente in giapponese, *Lettere da Iwo Jima* ha vinto due premi conferitigli dal Los Angeles Film Critics e dal National Board of Review come Miglior film, oltre a un Golden Globe e a un Premio della critica come Migliore film in lingua straniera. Lorenz aveva già ricevuto una nomination agli Oscar[®] per la produzione del film di Eastwood *Mystic River*. Ha inoltre lavorato come produttore esecutivo di *Million Dollar Baby*, il film vincitore di un Academy Award[®] come Miglior film e di *Debito di sangue*.

Lorenz è cresciuto alla periferia di Chicago e ha iniziato la sua carriera cinematografica a Los Angeles nel 1989. Nel 1994, ha iniziato a collaborare con Eastwood in qualità di assistente alla regia sul film *I ponti di Madison County*. Le loro successive collaborazioni includono *Space Cowboys*, *Fino a prova contraria*, *Mezzanotte nel giardino del bene e del male* e *Potere assoluto*.

Lorenz ha oltre 25 film al suo attivo. E' membro del Directors Guild of America dal 1993 e del Producers Guild of America dal 2005. Ha conosciuto sua moglie, Melissa, durante la lavorazione di *I ponti di Madison County*. Attualmente, i due vivono nei paraggi di Los Angeles con i loro due bambini.

TIM MOORE (Produttore esecutivo e Responsabile dell'Unità di Produzione) è stato il vero supervisore degli ultimi quattro film realizzati da Clint Eastwood: *Mystic River*, che ha ricevuto sei nomination agli Oscar[®], vincendone due, incluso quello per il Miglior film; *Million Dollar Baby*, vincitore di quattro Academy Award[®], incluso quello come Miglior film e i due film storici sulla Seconda Guerra Mondiale *Flags of Our*

Fathers e il pluripremiato *Lettere da Iwo Jima*, nominato agli Oscar[®] come Miglior film. Moore ha anche lavorato come co-produttore di *Flags of Our Fathers* e *Lettere da Iwo Jima* e, di recente, ha curato la produzione di *Rails & Ties*, film che segna il debutto registico di Alison Eastwood.

Ha lavorato per oltre vent'anni con il regista Rowdy Herrington, con il quale ha recentemente prodotto il biopic *Bobby Jones: Stroke of Genius*, che ha ricevuto una nomination agli ESPY. Le precedenti collaborazioni con Herrington includono *Analisi di un delitto*, *Il duro del Road House* e *Jack's Back*.

Tra gli altri film prodotti da Moore figurano *Animal Factory*, di Steve Buscemi interpretato da Willem Dafoe e *White River Kid* di Arne Glimcher. In televisione, ha lavorato come direttore di produzione del telefilm *Semper Fi* e ha prodotto il telefilm *Stolen From the Heart*.

Prima di iniziare la carriera cinematografica, Moore ha frequentato l'università UCLA, dove ha incontrato l'amico fraterno John Shepherd. I due hanno prodotto insieme quattro film indipendenti: *Eye of the Storm*, *The Ride*, *The Climb* and *Bobby Jones: Stroke of Genius*.

Moore e sua moglie Bobbe, sono membri di diverse organizzazioni impegnate nella protezione di animali a rischio.

JIM WHITAKER (Produttore esecutivo) è presidente della società di produzione cinematografica Imagine Entertainment. Ha di recente curato la produzione esecutiva di *American Gangster*, con Denzel Washington e Russell Crowe, e di *Friday Night Lights*, con Billy Bob Thornton e di *Flight Plan – Mistero in volo*, interpretato da Jodie Foster. E' stato anche produttore esecutivo del film prodotto da Ron Howard *Cinderella Man – Una ragione per lottare*, interpretato da Russell Crowe e Renée Zellweger, entrambi vincitori di un Academy Award[®]. E' fondatore e direttore di Project Rebirth, un'organizzazione senza scopo di lucro che racconta le diverse fasi della ricostruzione di Ground Zero seguendo al contempo il processo di guarigione di 10 persone colpite dalla tragedia dell'11 settembre.

Durante il periodo universitario, a Georgetown, ha sviluppato una forte passione per il cinema e, nel 1987, si è trasferito a Baltimora dove ha fatto delle ricerche sul film

cult di John Water, *Hairspray – Grasso è bello*, film che ha riscosso un grande successo. Nel 1988, ha lavorato come stagista nella sede locale della NBC e ha partecipato alle assemblee dei democratici e dei repubblicani in qualità di corrispondente di Katie Couric, una cronista locale del periodo. Nel 1989 - 1990, ha diretto diversi film per raccogliere fondi destinati ad organizzazioni no profit come *Best Buddies* e *Rebuilding Together*.

Dopo la laurea, si è associato alla società di produzione indipendente Hillman & Carr, dove montava documentari per i musei. Ha ideato, diretto e raccolto fondi per uno spot a sfondo sociale contro la guida in stato di ebrezza. Nel 1991, si è trasferito a Los Angeles dove ha seguito il corso di studi di Peter Stark sulla produzione cinematografica alla University of Southern California e dove ha conseguito una laurea di lettere.

Durante il periodo universitario, ha lavorato come stagista alla Imagine Entertainment, la società di produzione di Ron Howard e Brian Grazer. Dopo aver conseguito la laurea alla USC, ha ottenuto un impiego a tempo pieno come socio creativo della società. In breve tempo, ha fatto carriera arrivando a coprire il ruolo di presidente del reparto produzione, curando lo sviluppo e la produzione di alcune delle maggiori pellicole realizzate dalla società, incluse *8 Mile*, *La famiglia del professore matto*, *Life*, *Flightplan – Mistero in volo* e *Curioso come George*. Al momento, sta curando la pre-produzione di *Nottingham*, il film diretto da Ridley Scott e interpretato da Russell Crowe.

Figlio minore di cinque fratelli, Whitaker nasce a Bethesda, nel Maryland, nel 1968 e trascorre i primi anni dell'infanzia nei dintorni di Washington, D.C. prima di trasferirsi nella cittadina di Yarmouth, in Nuova Scotia. Torna a Washington per frequentare l'ultimo anno di scuola superiore e nel 1986 si diploma alla Georgetown Preparatory School. Nel 1990, si laurea con lode alla facoltà di scienze economiche della Georgetown University.

Whitaker risiede attualmente a Los Angeles, in California, con la moglie Chris, la figlia Rebecca e il figlio Emmett.

TOM STERN (Direttore della fotografia) ha curato di recente la fotografia del debutto registico di Alison Eastwood *Rails & Ties*, del film di Christophe Barratier *Faubourg 36*, *Noi due sconosciuti* e *Tenderness*. Al momento, è impegnato nella lavorazione del film di Pavel Lungin *Ivan il terribile*, girato in Russia.

Le sue più recenti collaborazioni con il regista Clint Eastwood includono i due film drammatici sulla Seconda Guerra Mondiale *Flags of Our Fathers* e *Lettere da Iwo Jima*. Ha inoltre curato la fotografia di molti film diretti da Eastwood come *Million Dollar Baby*, *Mystic River* e *Debito di sangue*, che segna il suo debutto come direttore della fotografia.

Ha inoltre lavorato in film di registi del calibro di Tony Goldwyn in *The Last Kiss*, John Turturro in *Romance & Cigarettes*, Scott Derrickson in *L'esorcismo di Emily Rose* e Rowdy Herrington in *Bobby Jones: Stroke of Genius*.

Veterano dell'industria cinematografica da oltre 30 anni, Stern ha collaborato con Clint Eastwood per oltre 20 anni, lavorando come capoelettricista nei film *Honkytonk Man*, *Coraggio...fatti ammazzare*, *Corda tesa*, *Il cavaliere pallido* e *Gunny*. Promosso a capotecnico delle luci della Malpas Productions, ha lavorato in numerose pellicole dirette da Eastwood come *La recluta*, *Gli spietati*, *Un mondo perfetto*, *Fino a prova contraria* e *Space Cowboys*. Sempre in qualità di capotecnico delle luci, ha collaborato con altri registi inclusi Michael Apted in *Class Action* e Sam Mendes in *American Beauty* e *Era mio padre*, tra gli altri.

JAMES J. MURAKAMI (Scenografo) ha realizzato la scenografia dell'acclamato film di Clint Eastwood sulla Seconda Guerra Mondiale, *Lettere da Iwo Jima*. In precedenza, aveva collaborato con Henry Burnstead, sceneggiatore storico di Eastwood, prima come scenografo ne *Gli spietati* e successivamente come direttore artistico di *Mezzanotte nel giardino del bene e del male*. Di recente, ha realizzato le scenografie di *Rails & Ties* per la regista Alison Eastwood.

Nel 2005, ha vinto un Emmy Award come direttore artistico nella fortunata serie della HBO *Deadwood*. L'anno precedente, si era aggiudicato la prima nomination agli Emmy Award per la direzione artistica della serie western.

I principali film realizzati da Murakami in qualità di direttore artistico includono i film di Tony Scott *Nemico pubblico*, *Allarme rosso*, *Una vita al massimo* e *Un piedipiatti a Beverly Hills II*; il film di David Fincher *Nessuna regola*; il film di Peter Hyams *L'evoluzione del terrore*; i film di Martin Brest *Prima di mezzanotte* e *Un piedipiatti a Beverly Hills*; il film di Barry Levinson *Il migliore* (per il quale ha avuto due nomination

agli Academy Award® come Migliore direzione artistica e Migliore decorazione di scena) e il film di John Badham *WarGames – Giochi di guerra*. Ha inoltre curato le scenografie di *Il re scorpione*, *Principe azzurro cercasi*, *L'uomo del giorno dopo*, *Acque profonde*, *Inviati molto speciali* e *Sneakers – I signori della truffa*.

JOEL COX (Montaggio) ha lavorato con Clint Eastwood per oltre 30 anni. Di recente, ha curato il montaggio dei due film sulla Seconda Guerra Mondiale diretti dal regista, *Flags of Our Fathers* e *Lettere da Iwo Jima*. Tra le altre pellicole di rilievo al suo attivo figurano *Million Dollar Baby*, per la quale ha ricevuto una nomination agli Academy Award®, *Mystic River*, *Debito di sangue*, *Space Cowboys*, *Fino a prova contraria*, *Mezzanotte nel giardino del bene e del male*, *Potere assoluto*, *I ponti di Madison County*, *Un mondo perfetto* e *Gli spietati*, che gli ha fatto vincere un Academy Award® come Miglior montaggio.

Cox ha fatto carriera all'interno della Warner Bros., collaborando soprattutto ai film di Eastwood. La loro collaborazione è iniziata nel 1975 quando Cox lavorava come assistente al montaggio del film *Il texano dagli occhi di ghiaccio*. Da allora, Cox ha curato il montaggio di oltre 20 film diretti, interpretati o prodotti da Clint Eastwood.

I film in cui Cox ha lavorato come assistente del popolare tecnico del montaggio Ferris Webster, nonché suo mentore, includono *Cielo di piombo*, *ispettore Callaghan*, *L'uomo nel mirino*, *Filo da torcere*, *Fuga da Alcatraz*, *Bronco Billy* e *Honkytonk Man*.

Coraggio...fatti ammazzare è il primo film a cui ha lavorato come tecnico del montaggio e al quale è particolarmente affezionato. Tra le altre pellicole figurano *Corda tesa*, *Il cavaliere pallido*, *Gunny*, *Bird*, *Scommessa con la morte*, *Pink Cadillac*, *Cacciatore bianco, cuore nero* e *La recluta*.

GARY ROACH (Assistente al montaggio) lavora con Clint Eastwood dal 1996. Inizia come tirocinante nel film *Potere assoluto*, ma presto si fa strada lavorando come assistente al montaggio in *Mezzanotte nel giardino del bene e del male*. Perfettamente a suo agio con la piccola e con l'efficiente squadra di montaggio di Eastwood, Roach continua a lavorare come assistente al montaggio in film del calibro di *Fino a prova contraria*, *Space Cowboys*, *Debito di sangue*, *Mystic River*, *Million Dollar Baby* e *Flags*

of *Our Fathers*. Tra una produzione e l'altra, Roach trova il tempo di lavorare come assistente al montaggio di *Catwoman* per la Warner Bros.

Ha ricevuto il primo riconoscimento come assistente al montaggio con il film diretto da Eastwood *Piano Blues*, segmento del documentario *Dal Mali al Mississippi*, prodotto da Martin Scorsese. La sua attività nel mondo dei documentari è proseguita con il film su Tony Bennett *Tony Bennett: The Music Never Ends*.

Il primo riconoscimento come tecnico del montaggio lo ha ricevuto con il film nominato agli Academy Award® *Lettere da Iwo Jima*, riconoscimento che Roach ha condiviso con il collaboratore di Eastwood Joel Cox, mentre il primo, personale riconoscimento lo ha avuto con la pellicola *Rails & Ties* che ha segnato il debutto regista di Alison Eastwood.

DEBORAH HOPPER (Costumista) ha lavorato con Clint Eastwood per oltre 20 anni. Di recente, ha realizzato i costumi di *Space Cowboys*, *Debito di sangue*, *Mystic River*, *Million Dollar Baby*, *Flags of Our Fathers* e *Lettere da Iwo Jima*. Sempre di recente, ha disegnato i costumi del film drammatico *Rails & Ties*, diretto da Alison Eastwood.

Ha avviato la sua collaborazione con Eastwood in qualità di supervisore ai costumi femminili nel film *Corda tesa*, del 1984, prodotto e interpretato dallo stesso Eastwood. Ha conservato lo stesso ruolo anche nei film *Il cavaliere pallido*, *Gunny*, *Bird*, *Scommessa con la morte*, *Pink Cadillac* e *La recluta* e, successivamente, ha lavorato come supervisore ai costumi nei film di Eastwood *Potere assoluto*, *Mezzanotte nel giardino del bene e del male* e *Fino a prova contraria*.

Agli inizi della sua carriera, ha ricevuto un Emmy Award come costumista di abiti femminili per il film *Shakedown on the Sunset Strip*, film per la TV ambientato negli anni '50. La sua attività di supervisore ai costumi è proseguita in film quali *Mulholland Falls*, *Showgirls*, *Chaplin*, *Exit to Eden*, *Strange Days*, *Dear God* and *Basic Instinct*, tra gli altri.